



ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016

1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

4 – RENDICONTO FINANZIARIO

5 – NOTA INTEGRATIVA



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Signori Soci,

Il Bilancio che ci accingiamo a presentare chiude con un risultato ante imposte di Euro 673.664 che, detratte le imposte, determina un utile d'esercizio netto pari ad Euro 189.553.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, recepita solo nel bilancio consolidato della CapoGruppo Veritas S.p.A.

Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria verrebbe sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati sulla base della loro effettiva vita economico-tecnica.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, con riferimento al Budget 2016, il risultato ottenuto è inferiore al preventivato e si attesta sui livelli del 2015.

Innanzitutto è fondamentale precisare che, al contrario che negli ultimi due esercizi, le quantità di rifiuti conferiti ad Ecoprogetto, in particolare gli RSU con CER 200301, sono in linea con le programmazioni: i minori margini non sono dunque dipesi da minori ricavi per entrate rifiuti.

La diminuzione del margine operativo lordo è dunque da ricondurre ad altre concause:

- **Le minori quantità di CSS valorizzate presso la Centrale Enel di Fusina** (54.688 tonnellate contro le 60.000 previste, comunque superiori alle 52.099 del 2015), con conseguenti maggiori quantità di CSS da smaltire onerosamente – il minor ricavo unitario da Enel per tonnellata di CSS conferita (19,94 €/ton contro i 23,00 €/ton di BDG16, visto la fine dei certificati verdi della Centrale nel corso del 2016) – il costo di smaltimento medio del CSS a 68,90 €/ton in crescita (superiore a quello di BDG16 posto a 66,51): tenendo conto che non vi è più commessa di normalizzazione costi / ricavi come negli anni precedenti, l'effetto economico è negativo per circa 464 mila Euro.

Il rapporto di fornitura del CSS ad Enel, in virtù del rinnovo triennale della convenzione di co-combustione sottoscritto il 20 dicembre 2016, è assicurato anche per i prossimi 3 esercizi: il ricavo unitario da conferimento però, in assenza di qualsiasi incentivazione sulla parte di energia prodotta da fonte rinnovabile, scenderà drasticamente sotto i 10,00 Euro a tonnellata.

Relazione sulla Gestione 2016

- L'incidenza, per il primo anno, della quota di competenza degli oneri di ricontrattazione derivanti dal Contratto Quadro sottoscritto nel 2013 con Ladurner. Tale effetto derivante dell'internalizzazione anticipata della gestione della linea CSS2, è pari a 488 mila Euro ed è un di cui del totale oneri pattuiti pari a Euro 5.900.000 .
- Lo stanziamento a "Fondo rischi partecipate" per Euro 150 mila, collegato ai rischi di recuperabilità della partecipazione e dei crediti nei confronti della controllata Steriladria S.r.l..
- La maggior perdita per Euro 238 mila della commessa "Trasporti marittimi", relativa al ritardo nel ripristino del rimorchiatore Hypsas e nel riconoscimento del risarcimento assicurativo dopo il sinistro del luglio 2015.

È da registrare invece come l'attività di intermediazione sia su livelli quantitativi superiori rispetto ai dati previsionali approvati, con un aumento sia del fatturato che del margine ad essa riconducibile nell'esercizio in esame.

Infine si rileva anche quest'anno il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie rispetto al budget, in particolare con riferimento agli oneri finanziari (stante anche il basso livello dei tassi) e ai costi di struttura amministrativa, portati all'essenziale.

Quadro sintetico di conto economico 2016

Esercizio	2016	2015	2014	2013
VALORE della PRODUZIONE	46.772.649	45.222.084	45.943.346	42.616.877
EBITDA	6.599.310	7.404.345	7.761.997	7.513.717
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	2.200.253	2.838.085	2.679.596	1.624.755
RISULTATO ANTE IMPOSTE	673.664	667.572	670.219	523.446
UTILE NETTO / PERDITA	189.553	156.356	45.241	71.950

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

In definitiva si rimarca come l'esercizio 2016 sia stato caratterizzato principalmente dalla ordinaria gestione dell'attività caratteristica. Accanto ad essa, per minima parte, è cominciata l'attività di intermediazione sui rifiuti contenenti amianto. Invece la prevista attività collaterale di trasporto marittimo, con l'utilizzo del rimorchiatore Hypsas acquisito nel maggio 2014, che sarebbe dovuta ricominciare nel III quadrimestre dell'anno, non è stata avviata per ritardi nella rimessa in pristino del natante: i ricavi ipotizzati da questa business unit non si sono ottenuti.

Si evidenzia che, in rapporto al 2015, pur con valore della produzione in leggero aumento (+3,43%), l'EBITDA decresce sensibilmente (-10,87%).

Per ciò che concerne l'EBIT, la dilazione nella conclusione dei lavori sul capannone k, rimandata al 2017, aiuta a contenere la diminuzione rispetto alle previsioni: la differenza tra valore e costo della produzione è inferiore del 22,48% rispetto al 2015. Ovviamente il peso dei maggiori ammortamenti si farà sentire sulla marginalità del prossimo esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

L'inizio del 2016 è stato caratterizzato dall'applicazione di quanto pattuito nell'Addendum all'Accordo Quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, sottoscritto il 21 dicembre 2015: esso ha portato all'acquisizione parziale anticipata da parte di Ecoprogetto del ramo di azienda Ladurner – Fusina relativo alla sola linea 2 dell'impianto CSS. Gli è stato dato effetto con atto notarile sottoscritto il 19 gennaio 2016 (rep. 104030 - Notaio Sandi) e vigenza dal 01 febbraio 2016. A partire da quella data la struttura operativa di Ecoprogetto si è attrezzata per l'assunzione diretta dell'O&M della sezione 2, sostituendosi senza particolari problemi all'appaltatore in quella parte di processo produttivo.

A seguito di tale internalizzazione parziale e anticipata, tenuto conto della dilazione di 2 anni concessa all'internalizzazione dell'altra linea, e della ridefinizione al ribasso delle tariffe riconosciute al gestore della stessa linea 1, la Società ha aggiornato il meccanismo con il quale viene riscontato l'onere di ricontrattazione originaria quantificato contrattualmente in Euro 5,9 milioni.

Tale importo, secondo l'impostazione iniziale avrebbe dovuto trovare accoglimento nei conti economici degli esercizi 2017 – 2023, in correlazione al beneficio derivante dalla gestione diretta a seguito dell'uscita definitiva del conto lavorazione da parte di Ladurner. Tale impostazione, peraltro confermata anche ai fini fiscali mediante risposta ricevuta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello ordinario n. 954-178 / 2014 fornita con prot. n. 2014 / 144003 del 10 novembre 2014, è stata aggiornata nell'esercizio 2016 a seguito dell'addendum sopra citato.

Ora, per tener conto dell'assunzione diretta del CSS2, si attribuisce per competenza a Conto Economico 2016 una quota della fee pari ad Euro 488.432 e proporzionale al beneficio collegato

alla sezione di impianto internalizzata ed alla riduzione tariffaria riconosciuta già dall'esercizio 2016. La quota restante degli oneri di ricontrattazione troverà imputazione nei conti economici degli esercizi fino al 2023.

L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 è avvenuta nell'Assemblea soci del 29 aprile 2016. Non si sono avute variazioni nella composizione degli organi sociali né dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001. La Società di Revisione è rimasta la EY S.p.A., che ha incarico triennale 2014-16 (fino ad approvazione del presente bilancio).

È invece avvenuta, a seguito dell'istruzione da parte del socio di maggioranza Veritas di una procedura pubblica per manifestare interesse all'acquisto di quote di Ecoprogetto Venezia, in due lotti pari al 20% del capitale ciascuno (datata 29 febbraio 2016 – prot. 15263 /RA, rif. BS 70-16/AG), **la variazione della compagine societaria.**

Con atto del 26 ottobre 2016, Veritas S.p.A. ha ceduto a Bioman S.p.A. il 33,00% delle quote di capitale di Ecoprogetto e ad Agrilux S.r.l. un altro 7,00% delle stesse.

Ora il capitale sociale di ecoprogetto risulta essere in proprietà delle seguenti società:

- **Bioman S.p.A. per il 38,00%**
- **Veritas S.p.A. per il 32,08%**
- **ASVO S.p.A. per il 22,92%**
- **Agrilux S.r.l. per il 7,00%.**

Contestualmente alla cessione suddetta sono stati sottoscritti nuovi patti parasociali tra i soci.

Tale accadimento ha subito scaturito, dal punto di vista della pianificazione strategica della società, una riflessione volta alla parziale modifica degli indirizzi di sviluppo nei business ad oggi presidiati. Il PSSI e il *business plan* in vigore, risalenti al dicembre 2013 e aggiornati nel febbraio 2016 senza mutarne sostanzialmente le indicazioni, sono ora in discussione a partire dalle nuove linee guida approvate dall'Assemblea dei soci di Ecoprogetto del 21 dicembre 2016.

Il nuovo quadro potrà delineare un piano di investimenti che porterebbe Ecoprogetto ad interessarsi anche della valorizzazione energetica della FORU tramite biodigestione (così come già previsto nello Statuto della Società), a valutare la produzione e distribuzione di biometano, a considerare la produzione di energia mediante altre fonti rinnovabili.

È dunque parzialmente variata la direttrice strategica per cui Ecoprogetto Venezia, seguendo gli indirizzi della CapoGruppo Veritas, si sarebbe dovuta concentrare principalmente nella produzione di CSS (combustibile solido secondario), nella sua valorizzazione presso la centrale termoelettrica "A. Palladio" di Enel Produzione S.p.A. e nell'implementazione dei servizi logistici asserviti al sistema di raccolta e cernita dei rifiuti veneziani.

Ciò non toglie come sia stato confermato l'obiettivo dell'aumento dei conferimenti annui di CSS alla Centrale di Fusina fino a quota 100.000: il 20 dicembre 2016 è stata firmata sia la nuova convenzione per il conferimento del CSS (triennale 2017-19) sia il Contratto Quadro che imposta la *road map* per la strutturazione del processo autorizzativo, contrattuale e di investimento sull'obiettivo 100.000 Tonnellate.

Le previsioni di raggiungimento di tale quota indicano l'esercizio 2019 quello in cui il sistema ampliato dovrebbe andare a regime.

—
In merito alla gestione della partecipazione in Steriladria S.r.l., società attiva nella sterilizzazione di rifiuti sanitari di cui Ecoprogetto deteneva al 31 dicembre 2015 il 35% delle quote, nel 2016, per tentare di dar corso all'indicazione dei Soci di dismettere la partecipazione, si è tentato di portare a termine, tramite procedura pubblica con invito a manifestare interesse, l'individuazione di un soggetto che rilevasse la società.

Per far questo Ecoprogetto ha acquisito dagli altri due soci, Eco Eridania S.p.A. e Fenice Ecologia S.r.l., la loro quota di capitale, entrando in proprietà, nell'ottobre scorso, di un totale pari all'80,00% del capitale sociale. Il quarto socio, Senesi S.p.A., non ha ritenuto di vendere la sua parte. L'operazione era volta a concentrare il pacchetto in unica mano per poi cederlo all'unico soggetto che aveva manifestato interesse all'acquisto, ovvero Innovagest S.r.l..

Nel dicembre u.s. però l'operazione non si è concretizzata: Innovagest S.r.l., come nelle sue prerogative, ha rinunciato al subentro.

Si stanno vagliando nelle prime settimane del 2017 nuove opzioni per la cessione della maggioranza delle quote.

—
Operativamente invece il 2016 è stato caratterizzato da una regolare gestione del processo produttivo del CSS nonostante lo spezzettamento delle responsabilità dirette tra la linea 1, ancora in conto lavorazione all'affidatario Ladurner, e la linea 2, condotta ora con maestranze direttamente assunte.

Si sottolinea però come, rispetto ai piani di produzione posti a BDG16, e tenendo conto di disponibilità sufficienti di rifiuti in entrata per almeno tutti i primi 11 mesi dell'anno, Ladurner non ha saputo assicurare gli obiettivi di produzione prefissati, fermandosi a circa 143.500 tonnellate lavorate totali nell'anno, contro le 150.000 ipotizzate. Questo ha comportato l'apertura della linea 2 di produzione CSS per un numero di settimane superiore al previsto e l'invio di RSU al termovalorizzatore di Padova, con nostra intermediazione, in quantità superiori al pianificato.

Invece in merito al ramo di azienda "trasporti marittimi", collegato all'attività del rimorchiatore "Hypsas", si segnala come il natante non abbia ripreso l'attività produttiva nel 2016, come pianificato. I lavori di ripristino dei danni del sinistro del 02 luglio 2015 si sono protratti ben oltre il termine previsto della fine estate 2016, con ritardi di diverso genere: la prima commessa è stata espletata nel febbraio 2017. Di conseguenza pure la procedura per ottenere il risarcimento assicurativo è slittata: si confida possa essere conclusa entro il primo semestre 2017 con il riconoscimento di un indennizzo che copra almeno 1/3 dell'ammontare speso dal giorno dell'affondamento parziale, al netto della franchigia definita dalla polizza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Ecoprogetto Venezia ha visto, da febbraio 2016, **l'ampliamento conseguente all'acquisizione del ramo di azienda CSS2** da Ladurner, con **l'assunzione di 8 unità** ad essa collegati e la presa in carico diretta dell'O&M di una della due linee di produzione CSS del Polo.

Poi, nel corso dell'anno, vi sono stati alcuni avvicendamenti e uscite relative a funzionari in servizio, senza una loro immediata sostituzione. Questo ha provocato la concentrazione, ad interim, di alcune funzioni sui dipendenti rimasti e il ricorso a figure in distacco parziale dalla CapoGruppo. In particolare, si segnala che:

- da maggio 2016, con il trasferimento dell'ing. Sembiante a Veritas, la posizione di RSPP aziendale è ora ricoperta da una risorsa in distacco parziale dalla CapoGruppo;
- da luglio 2016 il ruolo di Responsabile aziendale per la Trasparenza e per l'Anti Corruzione è stato trasferito dal Direttore Generale, valutato in situazione di incompatibilità oggettiva alla funzione, ad una risorsa in distacco parziale dalla CapoGruppo;
- da ottobre 2016, a seguito dell'uscita da Ecoprogetto dell'ing. Rossi, la struttura di gestione impianti, denominata "Direzione Operativa e Sviluppo Impianti", articolata nelle tre aree operative di "gestione impianti CSS", "manutenzione impianti e mezzi", "gestione e manutenzione aree, reti e servizi comuni", è sotto la responsabilità, ad interim, del p.i. Mauro Caramel, che è anche a capo della struttura di "Gestione flussi logistici".

È continuato inoltre l'interinato del Direttore Generale nella gestione dei trasporti marittimi, coadiuvato da un consulente esterno, contrattualizzato come *ship manager*.

Si rileva inoltre che, dei tre manutentori ex Ecosesto distaccati in Veritas dal 2015, ne sono rientrati due nel corso dell'anno, riprendendo le posizioni precedentemente ricoperte. Nel contempo altri due operai, vincendo le selezioni infragruppo bandite da Veritas, nella seconda

parte dell'esercizio, sono andati a ricoprire, in distacco, altre posizioni presso il Servizio Idrico e i Servizi Cimiteriali, senza essere sostituiti.

Nelle strutture generali e amministrative non si sono verificati invece cambiamenti degni di nota.

Dalla CapoGruppo, in distacco funzionale, sono stati confermati il Direttore Generale e la responsabile per il Servizio Affari Generali e Comunicazione: il totale dei distacchi è dunque al 31 dicembre di 5 unità, comprese le due citate sopra e un operaio per il CSS.

Il contratto integrativo aziendale triennale, adottato a partire dal 2015, è al suo secondo anno di applicazione, senza particolari aspetti da evidenziare salvo la sottoscrizione del nuovo addendum riguardante la "reperibilità" degli addetti al travaso e alla pesa entrato in vigore da giugno scorso. Il piano di incentivazione è applicato come nelle previsioni dell'Accordo.

Inoltre si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società e ribadite dalla conferma della certificazione triennale 2015-17, il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento relativi all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Quadro delle risorse umane
al termine dell'esercizio

Inquadramento	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-14
Operai	29	23	23
Impiegati	17	16	16
Quadri	4	5	5
Dirigenti	0	0	0
Totale Dipendenti	50	44	44
Contratti interinali	0	1	0
Distacchi presso la CapoGruppo	6	6	3
Distacchi dalla CapoGruppo	5	2	2

(*) tra i dipendenti inseriti nella parte alta della tabella vi sono anche le risorse poi indicate nella parte bassa come distaccate alla CapoGruppo.

La struttura organizzativa, specie ai livelli apicali, ha dimostrato notevole flessibilità e capacità di adattamento, riuscendo a far fronte alle uscite intervenute nell'esercizio e all'assunzione di nuove attività (in primis l'O&M del CSS2), dimostrando l'elevato know how posseduto.

Il Consiglio di Amministrazione di Ecoprogetto ha approvato nel 2016 l'aggiornamento di diversi regolamenti interni che, sulla falsariga di quanto statuito presso Veritas o per effetto di diretta adozione di suoi provvedimenti, hanno dotato le strutture societarie di nuove norme di comportamento e delle procedure. In particolare si segnala l'adozione del nuovo Regolamento per gli Approvvigionamenti, a cui Ecoprogetto aderisce applicando la sezione per le società non tenute all'applicazione delle norme del "Nuovo Codice degli Appalti".

Infatti, a seguito dell'aggiudicazione ad Ecoprogetto dei Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS, discendente da Accordo quadro senza successivo confronto competitivo (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa rif. Bando GUCE n. 2015/S 032-054972 del 14/02/15 e del bando GURI Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 29 del 09/03/15), con durata dal 01 maggio 2015 al 30 aprile 2019, la società non agisce più all'interno di un affidamento *in house* (diretto).

Di conseguenza, con determinazione supportata anche dal parere legale richiesto allo studio MDA ed emesso in data 19 novembre 2015, Ecoprogetto Venezia ha scelto, in coordinamento con la CapoGruppo, di qualificarsi come soggetto non sottoposto al rispetto degli obblighi della normativa sugli appalti, non più stazione appaltante ma operatore economico, con possibilità di agire sul libero mercato.

Ecoprogetto, secondo tale regolamento è comunque tenuta al rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

GESTIONE INDUSTRIALE

L'esercizio 2016 si è chiuso con un valore della produzione pari a 46.722.649 Euro, registrando, rispetto all'Esercizio 2015 (45.222.083 Euro), un aumento pari al +3,43%.

I rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del 2016 si sono attestati in 226.266 tonnellate, contro le **210.955 tonnellate del 2015**, le **248.154 tonnellate del 2014**, le 268.837 del 2013, le 253.719 del 2012 e le 256.843 del 2011, ovvero si è riscontrato un **incremento** rispetto allo scorso esercizio (**circa +7,26%**) senza però tornare ai livelli di due anni fa.

Le quantità trattate dalle linee CSS del Polo, che assommano in totale a 175.079 tonnellate, sono superiori alle 158.455 tonnellate del 2015 di circa il 13%, riavvicinandosi ai livelli degli anni antecedenti (nel 2014 le sole linee CSS avevano trattato 186.251 ton di rifiuti, -14,92%). Il dato è interpretabile alla luce del rispetto della programmazione di conferimento RSU da parte di Veritas,

sostanzialmente rispettata nel 2016 al contrario che negli esercizi precedenti in cui si era notato sensibile calo.

La tendenza al ribasso nei conferimenti che ha caratterizzato il precedente triennio si è arrestata: infatti gli **RSU lavorati ai CSS Ecoprogetto nel 2016 sono stati 162.080 tonnellate (escludendo quelli intermediati), contro le 152.148 del 2015, ovvero il 6,52% in più rispetto all'esercizio precedente** (nel 2014 erano stati pari a 166.251 tonnellate).

Si rammenta che il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani 2008, su cui venne basato lo sviluppo impiantistico di Ecoprogetto, prevedeva comunque produzioni di RSU a livello provinciale molto superiori alle attuali (e dunque rifiuti in arrivo a Fusina crescenti con l'allargamento delle zone di conferimento anche al Veneto Orientale e non dal solo bacino originario Veritas).

Vale dunque la stessa considerazione presentata nella relazione di gestione al Bilancio 2015: Ecoprogetto Venezia, con una struttura produttiva "*capital intensive*" dedicata al trattamento dei rifiuti indifferenziati ("da cassonetto"), utile a sfruttarne la valorizzazione energetica, scarsamente elastica e difficilmente riadattabile al trattamento di altre frazioni, ha capacità produttiva inespresa che era stata pensata per trattare RSU.

Inoltre presenta costi variabili di produzione per tonnellata lavorata che solo la frazione RSU riesce a coprire (considerando gli attuali valori di prezzo riconosciuti da Veritas pari a 141,00 €/ton).

È per questo che si limita l'entrata di rifiuti diversi dagli RSU per la produzione di CSS: i sovvalli lavorati nel 2016 (CER 191212), pari a 7.727 tonnellate contro le 5.212 del 2015, con prezzo unitario di conferimento medio tra i 110 e i 115 € a tonnellata, sono stati funzionali al mantenimento dei ritmi di produzione prefissati, non ad utilizzare le macchine alle loro potenzialità autorizzate, non essendo economicamente vantaggioso farlo con essi.

La produttività degli impianti CSS è invece salita rispetto agli anni precedenti: il CSS1 ha registrato una disponibilità media settimanale annuale (ore consuntive di lavorazione su ore teoriche) del 77,4%, in crescita rispetto al 2015 (70,9%), al 2014 (71,4%) al 2013 (67,5%) e al 2012 (69,8%); per il CSS2, visto l'utilizzo discontinuo, simile calcolo ha meno significato, mentre si rileva il suo pieno e indispensabile impiego nei momenti di fermata forzata dell'altra linea (in particolare nelle settimane di manutenzione programmata).

Si evidenziano infine, per un altro anno, le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano concordato per il conferimento del CDR alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione rispetto all'obiettivo iniziale di 60.000 tonnellate messo a budget.

Il risultato finale di **54.688 tonnellate conferite** (a chilometro zero) è dell' 8,85% inferiore al programmato: economicamente, si rileva un minor ricavo collegato non solo al dato quantitativo

inferiore, ma anche al prezzo unitario consuntivato pari a 19,94 €/ton contro i 23,00 €/ton posti a budget.

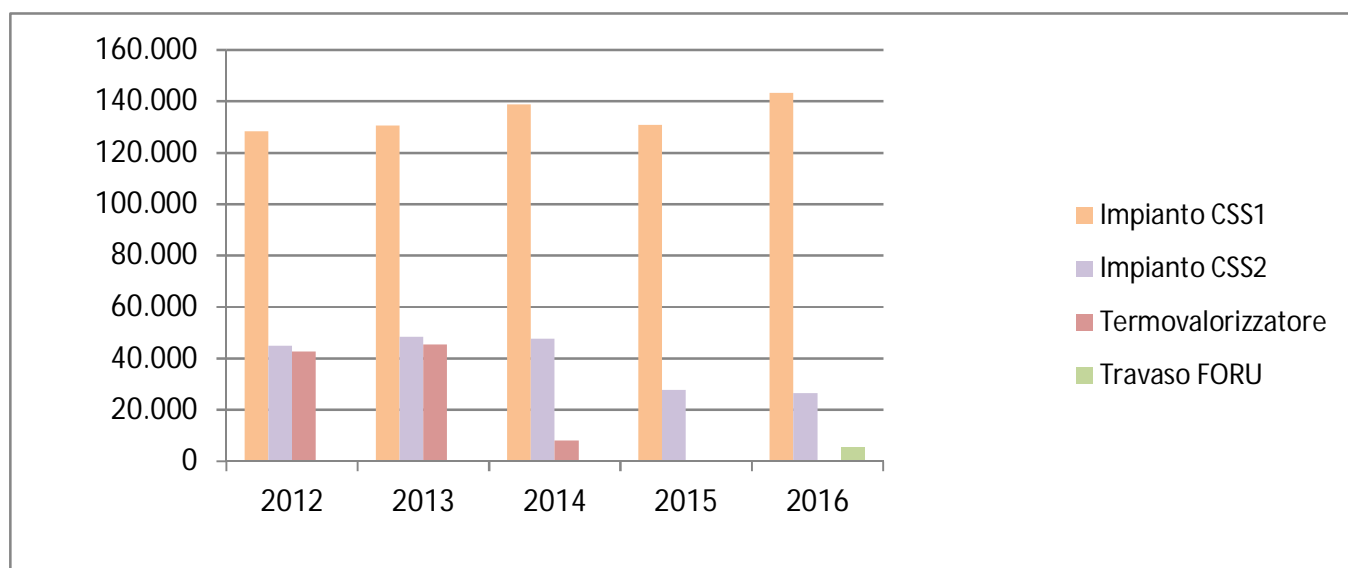
Anche per il 2016 viene confermata infine la prevalenza dei conferimenti in uscita a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica (che rappresentano 12,11% del totale uscite contro l'8,36% del 2015).

La percentuale di rifiuti inviati a discarica o a deposito temporaneo ante discarica (24.062 ton) rispetto alla quantità in ingresso complessivamente gestita è del 10,63%, superiore ai livelli dell'anno prima (nel 2015 pari al 7,52%, nel 2014 pari al 6,78%).

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

Impianto di trattamento	2012	2013	2014	2015	2016	delta % 16 su 15
Travaso FORU	0,00	0,00	0,00	0,00	5.273,34	n/a
Impianto CSS1	128.272,00	130.704,68	138.696,60	130.836,62	143.390,66	9,60%
Impianto CSS2	44.990,00	48.435,32	47.554,20	27.618,14	26.415,60	-4,35%
Termovalorizzatore	42.814,00	45.420,71	8.110,62	0,00	0,00	
Totale quantità trattate (ton)	216.076,00	224.560,71	194.361,42	158.454,76	175.079,60	10,49%

Grafico di confronto quantità trattate periodo 2012-2016



Di quelle quantità si propone la specifica relativa alle frazioni CER 200301 e sovvalli.

RUR e sovvalli trattati agli impianti CSS 2016 su 2015

Impianto di trattamento	2014	2015	2016	delta % 16 su 15	2014	2015	2016	delta % 16 su 15
		RUR (CER 200301)				Sovvalli (CER 191212, CER 191210 e CER 190501) da terzi		
Impianto CSS1	127.883	125.714	137.378	9,28%	9.947	4.263	6.013	41,04%
Impianto CSS 2	29.693	26.435	24.702	-6,55%	17.617	948	1.714	80,69%
Termovalorizzatore	7.834	0	0		251	0	0	
Totale quantità trattate	165.409	152.148	162.080	6,53%	27.816	5.212	7.727	48,26%

Impianto di produzione CSS - linea 1

Nel corso della fermata per manutenzione programmata avvenuta tra la settima e la nona settimana del 2016 (unica effettuata nell'anno), si è attivata la linea 2, fino a qual momento spenta ed il contratto di mutuo soccorso con l'impianto di termovalorizzazione di Padova.

Dal punto di vista della produzione però il dato finale di 143.391 tonnellate lavorate è il risultato più alto dell'ultimo quinquennio. L'Addendum al Contratto Quadro di Gestione, sottoscritto con Ladurner il 21 dicembre 2015, ha contribuito all'inversione di tendenza: aveva posto l'obiettivo alle 150.000 tonnellate annue, chiaramente troppo in alto per le capacità tecnica della macchina a queste condizioni di manutenzione.

La tipologia dei rifiuti trattati è ricondotta quasi esclusivamente ai RSU, con quota di sovvalli assai ristretta.

La produzione di CSS è stata di 72.549,18 tonnellate, di cui:

- a) 56.217,16 tonnellate di CSS in bricchette;
- b) 6.281,96 tonnellate di CSS in balle;
- c) 10.050,06 tonnellate di CSS in fluff.

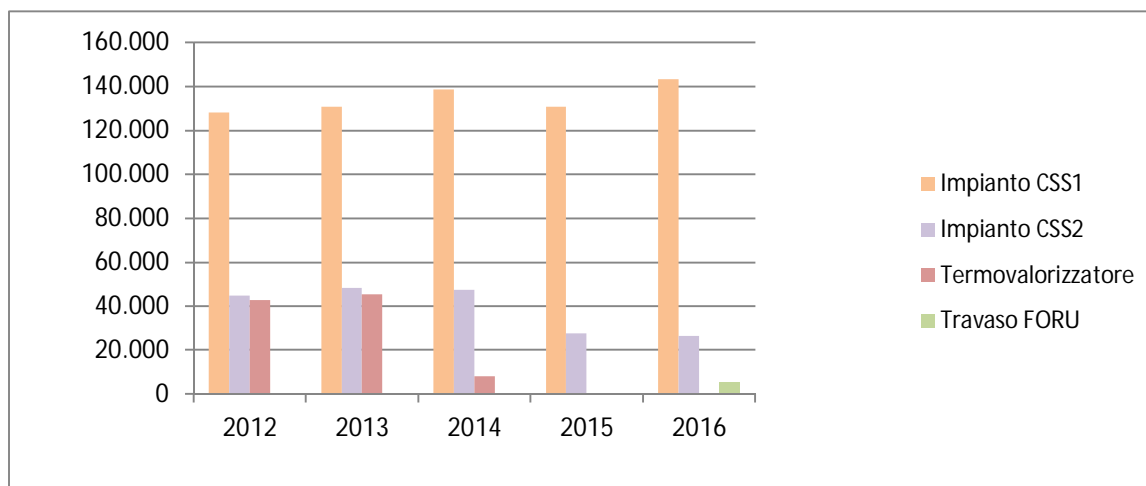
La resa finale del processo, che considera sia l'efficienza del sistema di biostabilizzazione, sia la selezione per la produzione di CSS finale, si attesta attorno al 50,60% rispetto alle quantità in ingresso (contro il 51,85% del 2015, il 53,51% del 2014, il 57,21% del 2013, 57,94% del 2012 e il 58,2% del 2011): è la minor perdita di processo rispetto agli anni precedenti che spiega la differenza (causata da rifiuto in entrata più asciutto o lavorazione con non perfetto completamento della biostabilizzazione). In definitiva, con una medesima percentuale di valorizzazione metalli, la percentuale di CSS ricavato conferma l'aumento della percentuale di scarti che sono andati a smaltimento rispetto al periodo pre revamping (maggiore raffinazione post stabilizzazione ma anche maggiori costi).

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CSS nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 54.688 tonnellate di CSS in bricchette, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 2.589 tonnellate, ma sempre sotto la media dell'ultimo quinquennio.

Inoltre si segnala che l'unico arresto di marcia consistente del 2016 è avvenuto a seguito del principio di incendio (subito spento) ad un filtro a maniche della linea di selezione e raffinazione materiale del 16 dicembre 2016: il ripristino è avvenuto in 5 giorni senza considerevoli perdite di produzione. In relazione all'incidente è stato aperto un sinistro su polizza All Risk Unipol.

Tipologie di CSS prodotto e confezionato nella sezione 1 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	delta % 16 su 15
Bricchette	63.331,20	63.279,16	55.446,88	52.299,80	56.217,16	7,49%
Balle	8.313,36	6.254,30	6.885,84	6.868,16	6.281,96	-8,54%
Fluff	2.681,08	5.250,94	11.891,20	8.807,26	10.050,06	14,11%
Totale CSS prodotto e confezionato (ton)	74.325,64	74.784,40	74.223,92	67.975,22	72.549,18	6,73%



Impianto di produzione CSS - linea 2

Rispetto alle previsioni di trattare 23.268 tonnellate, la linea CSS2 ha lavorato in ingresso 26.415 tonnellate di rifiuti: il maggior utilizzo è da collegarsi ai minori risultati di produzione della linea 1 assicurati dal gestore della stessa, in particolare nel I semestre 2016, che hanno costretto la struttura operativa aziendale ad ampliare le settimane di esercizio della linea 2 gestita direttamente.

Si sono prodotte 13.678,24 tonnellate di CSS/biostabilizzato suddiviso in:

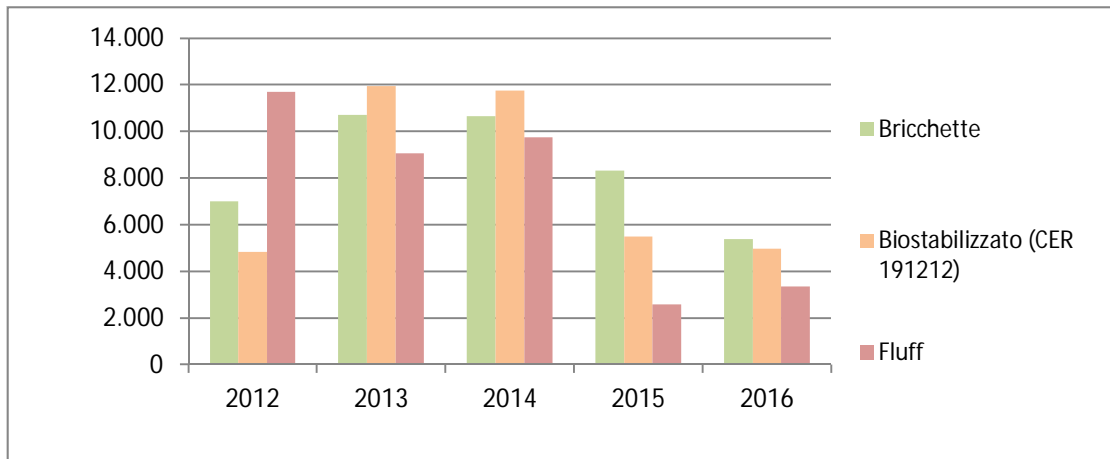
- 5.377,06 tonnellate di CSS in bricchette;
- 3.342,46 tonnellate di CSS in fluff;
- 4.958,72 tonnellate di CSS biostabilizzato.

La resa rispetto all'input si attesta dunque su una percentuale del 51,78% (contro 59,28% del 2015, 67,63% del 2014, il 65,53% del 2013), dovuta soprattutto alla minor perdita di processo rispetto all'anno prima (-5% circa) e alla decisione di "settare" il processo produttivo verso una minore percentuale di biostabilizzato, avere un CSS più raffinato per eventuali necessità di Enel, stante la ridotta produzione totale. Si è smaltita ovviamente una maggior percentuale di scarti.

Tipologie di CSS prodotto e confezionato nella sezione 2 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	delta % 16 su 15
Bricchette	7.004,04	10.719,10	10.668,94	8.329,86	5.377,06	-35,45%
Biostabilizzato (CER 191212)	4.814,84	11.954,35	11.748,84	5.478,71	4.958,72	-9,49%
Fluff	11.690,70	9.066,34	9.745,56	2.565,14	3.342,46	30,30%
Totale CSS prodotto e confezionato (ton)	23.509,58	31.739,79	32.163,34	16.373,71	13.678,24	-16,46%

Relazione sulla Gestione 2016



Si rammenta infine come la nuova AIA per gli impianti di Fusina del luglio 2015 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 1963/2015 del 07 luglio 2015), integrata nel febbraio 2016 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 324/2016 del 04 febbraio 2016), preveda l'aumento di potenzialità massima di trattamento delle linee CSS a 258.500 tonnellate all'anno dalla data di collaudo della dismissione del termovalorizzatore.

Quest'ultima però, al termine del 2016, non era ancora avvenuta, nelle more dell'esecuzione del contratto con Demolizioni Metauro per la valorizzazione delle parti dell'ex termo.

Area logistica di movimentazione RU

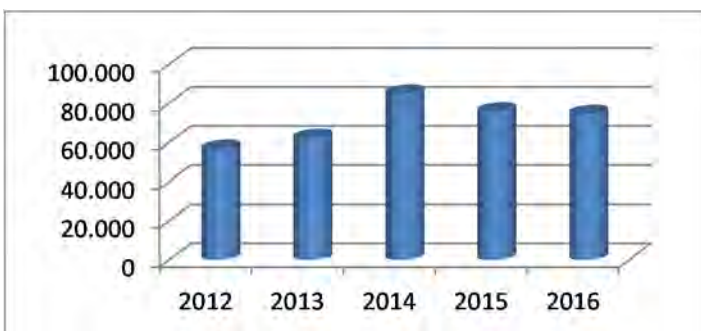
Nel corso dell'esercizio 2016, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 95.000 tonnellate (rispetto alle 104.000 del 2015, alle 96.000 del 2014 e alle 109.000 circa del 2013), di cui 37.584 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

Si precisa che, invece, di quelle 95.000 circa, le tonnellate messe a stoccaggio temporaneo, e dunque iscritte nei registri dell'area logistica di movimentazione rifiuti, risultano 74.691 (contro le 75.953 del 2015, le 85.091 del 2014, le 62.339 del 2013, le 56.759 del 2012 e le 48.321 del 2011). Per ciò che riguarda gli RSU, **si conferma la maggiore necessità di stoccaggio a terra del rifiuto indifferenziato**, visto che il ritmo di svuotamento della fossa, asservita ora solo al CSS1, è ovviamente diminuito, non consentendo ai mezzi su gomma uno scarico diretto all'interno di essa.

Si rileva una diminuzione rispetto al 2015 del conferimento passante per travaso di ingombranti (CER 200307), da 6.589 ton a 5.589 ton. Sono leggermente in calo, anche se non sensibile, pure la frazione biodegradabile verde – ramaglia e la carta / cartone.

L'attività si è svolta regolarmente senza particolari problematiche.

Aree Logistiche	2012	2013	2014	2015	2016	delta % 16 su 15
Totale quantità movimentate in tonnellate	56.759	62.339	85.091	75.953	74.691	-1,66%



Area ex impianto di Termovalorizzazione

L'impianto è spento dalla fine di marzo 2014.

Ecoprogetto Venezia ha in gestione la zona fossa – Demag, che ha funzionato regolarmente nel 2016 asservita al caricamento della linea CSS1.

Il 30 aprile 2015 è stato sottoscritto, portando a compimento la procedura di evidenza pubblica volta a raccogliere manifestazioni di interesse per la valorizzazione delle parti impiantistiche dismesse, un contratto per procedere alla dismissione dei cespiti impiantistici. Il cantiere, previsto inizialmente nel secondo semestre 2015, ha subito ritardi nell'apertura. È intervenuta nel frattempo una cessione di contratto dalla ditta aggiudicataria in origine ad una nuova avente causa, con parziale modifica delle condizioni contrattuali. Si è in attesa che quest'ultima dia esecuzione al contratto.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano stati attivi anche dopo l'arresto dell'attività d'impianto e come continui ad essere gestita una procedura per i superamenti di soglia.

Destinazione dei rifiuti usciti dal Polo di Fusina nel 2016

Nel 2016, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le destinazioni di smaltimento (discariche piuttosto che distruttori) sono state una percentuale molto contenuta rispetto a quanto inviato a recupero (di materia e/o di energia), grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi verso impianti terzi vocati al recupero. Ma sono percentualmente in crescita rispetto all'anno precedente.

Nello specifico, nel 2016 sono state conferite a discarica 24.040 tonnellate di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti (contro 15.862 del 2015, 16.823 del 2014, le 9.009 del 2013, le 16.118 del 2012 e le 7.628 del 2011). Quantità non significative sono state inoltre destinate a D9, D13, D15. Questo principalmente perché gli sbocchi disponibili contrattualmente verso il recupero di energia di tali sottoprodotti sono stati saturati con le quantità di CSS prodotte e non valorizzate a Enel (superiori a quelle del 2015).

Le tonnellate di prodotti e sottoprodotti avviati a recupero sono state 174.685 (di cui 89.285 tonnellate a recupero di materia e 85.400 tonnellate a recupero di energia), contro le 172.349 del 2015, 190.149 del 2014, le 181.317 del 2013 e le 167.226 del 2012.

Rispetto alle quantità 2016 entrate al Polo, la percentuale non recuperata (finita a smaltimento, cioè a discarica + incenerimento + altro smaltimento) è del 10,63% (contro il 7,52% del 2015, il 12,10% del 2014, l'8,78 del 2013 e l'8,86% del 2012). **È poco sotto ai livelli del 2014.**

Va infine rilevato che, anche per il 2016, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione o sinistro, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità o si utilizzasse il contratto di mutuo soccorso con Acegas – APS (oggi Herambiente), inviando al termovalorizzatore di Padova i RUR non lavorati.

**Quantità complessive rifiuti smaltiti
(tonnellate in discarica o a distruzione, non a recupero)**

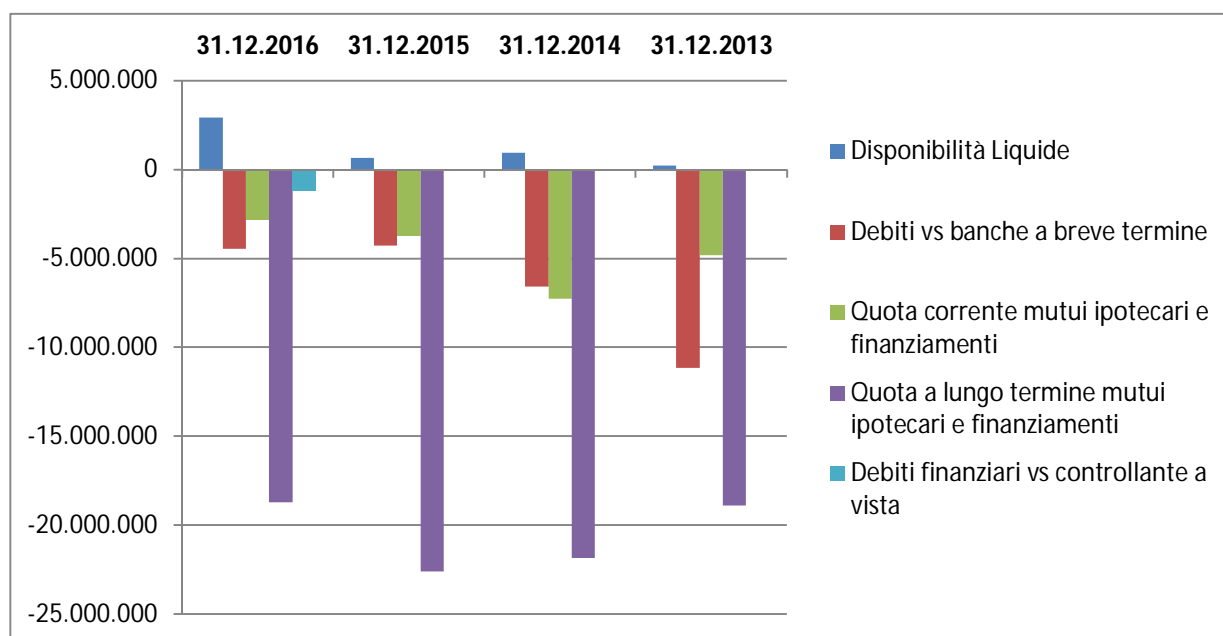
<i>In tonnellate</i>	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Rifiuti entrati al Polo di Fusina	256.843	253.719	268.837	248.154	210.955	226.267
Rifiuti in uscita smaltiti in discarica	7.628	16.118	9.009	16.823	15.862	24.062
Rapporto	2,97%	6,35%	3,35%	6,78%	7,52%	10,63%

Impianto di provenienza	2012	2013	2014	2015	2016	delta % 16 su 15
Aree Logistiche	0	0	1.297	0	49	
Impianto CSS1	16.118	8.843	13.228	14.394	21.335	48,22%
Impianto CSS 2	4.747	13.266	15.229	3.005	2.677	-10,89%
Termovalorizzatore	1.625	1.512	283	0	0	
Totale quantità smaltite in discarica, inceneritore o deposito temporaneo D (ton)	22.490,50	23.620,50	30.037,08	17.398,68	24.061,51	38,30%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 della Società:

Data	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	Delta 2016 su 2015
Disponibilità Liquide	2.908.573	650.951	952.885	2.257.622
Debiti vs banche a breve termine	-4.449.736	-4.281.728	-6.585.589	-168.008
Debiti finanziari vs controllante a vista	-1.220.000	0	0	-1.220.000
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	-2.841.510	-3.746.936	-7.253.440	905.426
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	-18.706.898	-22.610.793	-21.860.758	3.903.895
Posizione Finanziaria Netta	-24.309.571	-29.988.506	-34.746.901	5.678.935



Al 31.12.2016 l'indebitamento netto si attesta ad Euro 24.309.571 contro Euro 29.988.506 del pari periodo 2015.

Nell'esercizio 2016 sono state rimborsate rate in conto capitale pari ad Euro 4.955.512.

Esso comprende anche l'importo anticipatamente estinto – Euro 1.248.576 – relativo ai due finanziamenti in pool, di cui Unicredit ne era la capofila, conferiti nel ramo d'azienda Ladurner il 28 dicembre 2006, le cui scadenze da piano d'ammortamento erano il 30.09.2017 e 31.03.2018.

Tali finanziamenti erano assistiti da garanzie reali a favore degli istituti eroganti aderenti al pool bancario: con l'estinzione i beni di proprietà insistenti all'interno del Polo Integrato di Fusina risultano liberi da ogni gravame ipotecario. Le operazioni di svincolo avverranno nel corrente 2017. Nel 2016 c'è stata l'estinzione di altro finanziamento acceso con Banca Roma, ora Unicredit, conferito nel ramo d'Azienda Ladurner, il cui residuo debito capitale al 31.12.2015 era pari ad Euro 68.733.

Il restante importo regolato a titolo di rimborso capitale, si riferisce alle scadenze infrannuali dei finanziamenti accesi con Unicredit e Banca Nazionale del Lavoro, rispettivamente per Euro 555.556 ed Euro 1.829.999, oltre la quota dell'anno sui due finanziamenti in pool estinti per Euro 1.292.648.

Nel 2016 è stata sottoscritta con la Società Controllante lettera di finanziamento sino alla concorrenza di Euro 5.000.000, da utilizzarsi per i fabbisogni finanziari aziendali, tasso di erogazione 3,80%, durata 12 mesi con tacito rinnovo annuale. Nel 2016 sono stati utilizzati quota parte di quel finanziamento per Euro 1.220.00, aperto alla data del 31 dicembre 2016.

Gli affidamenti c.d. di lavoro, scopertura di c/c e smobilizzo crediti Sbf, risultano nei saldi sostanzialmente invariati tra Esercizi, essendo l'incremento nel 2016 sul 2015 pari ad Euro 168.008. Gli affidamenti a revoca accordati dal sistema creditizio sono così composti:

- affidamenti per scopertura di cassa in c/c: Euro 1.128.000. L'utilizzo è stato pari ad Euro 127.654;
- affidamenti per anticipo/smobilizzo di crediti Sbf nei confronti di società infragruppo e non: Euro 14.900.000 con utilizzo delle linee per Euro 4.322.081;
- affidamenti per cessione crediti in factor: linea concessa da Ifitalia S.p.A. (Gruppo Bnp Paribas) ad inizio del 2013, per la cessione di crediti pro solvendo vantati nei confronti di Veritas S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A., sino alla concorrenza di Euro 6.000.000. Al 31.12.2016, tale linea è stata tramutata nella forma di pro soluto. Con tale forma tecnica, il 2 dicembre 2016, con atto Notaio Candiani Francesco, raccolta n.41550, sono stati ceduti crediti commerciali verso Veritas S.p.A. per Euro 5.883.857, scadenti a gennaio e febbraio 2017, netto ricavo accreditato Euro 5.847.914.

Riguardo alla liquidità disponibile nei conti correnti, al 31.12.2016 era di Euro 2.908.573, incrementata rispetto al 2015 per Euro 2.257.622; essa si origina principalmente da somme trattenute a titolo cauzionale in ottemperanza alle clausole contrattuali del finanziamento BNL.

Relazione sulla Gestione 2016

Tali somme sono state sbloccate a fine dicembre 2016 dopo la firma con Enel Produzione S.p.A. del nuovo accordo triennale 2017/2019, per la veicolazione del CSS alla centrale Enel Palladio di Fusina. Tale liquidità è stata utilizzata a gennaio 2017, per il pagamento delle rate mutuarie e scadenze di natura corrente.

Riguardo ai finanziamenti a Medio lungo Termine in essere, Unicredit e Banca Nazionale del Lavoro, nelle cui clausole contrattuali sono previsti dei covenants, si certifica il rispetto di tali parametri in tema di rapporto tra "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri".

Per quanto attiene ai due finanziamenti in pool, con l'estinzione anticipata avvenuta a fine dicembre 2016, cessano di produrre gli effetti anche le clausole contrattuali correlate, nella fattispecie il rispetto dei parametri finanziari collegati. Si precisa che, le anomalie acclerate verificatesi per lo sfioramento dei covenants negli esercizi 2010 e 2014, risultano chiuse già nell'esercizio 2015.

Si riporta di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2016	2015
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	11.768.714	9.587.392
Ratei e risconti attivi e passivi netti	6.417.946	5.531.311
Rimanenze	611.776	419.790
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	5.843.667	6.842.915
Immobilizzazioni materiali	74.764.842	77.131.578
Immobilizzazioni finanziarie	1.768.216	1.868.525
Crediti a lungo termine	88.238	88.238
Passività correnti	(33.261.565)	(27.978.533)
Capitale Investito	68.001.834	73.491.216
Disponibilità liquide	(2.908.573)	(650.951)
Passività finanziarie a breve termine	8.511.245	8.028.664
Passività finanziarie a medio lungo termine	18.706.899	22.610.793
Posizione finanziaria netta	24.309.571	29.988.506
Patrimonio netto	43.692.263	43.502.710
PFN e Patrimonio netto	68.001.834	73.491.216

ALTRI ASPETTI PREMINENTI INERENTI LA GESTIONE

Nel 2016 i rifiuti urbani previsti in conferimento da parte di Veritas sono in linea con il previsto, confermando l'asestamento relativo al flusso annuo totale che non dovrebbe scendere al di sotto di questi livelli negli anni a venire: non si rileva dunque, al contrario degli anni scorsi, alcun conguaglio per mancate entrate di RSU.

Rimane il dato di una capacità produttiva potenziale e autorizzata (197.000 ton/anno senza il capannone K) ben superiore a quella sfruttata.

Per contro, visto i ricavi unitari di mercato sotto i 100 €/ton, neanche quest'anno il settore dei sovvalli (CER 191212) è stato considerato per reperire rifiuti (il ricavo unitario non basta per assicurare redditività alla linea CSS2).

Il **modello organizzativo – industriale conservativo** applicato quest'anno in azienda, visto l'impulso verso nuovi business volti alla valorizzazione energetica delle frazioni giunto coi nuovi soci, potrà molto probabilmente mutare a partire dai prossimi mesi.

Invece la business unit sui trasporti marittimi, una volta ripristinate le piene condizioni di utilizzo di mercato del rimorchiatore, si ipotizza possa andare verso la terziarizzazione.

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Il 2016 è stato il secondo anno di applicazione dei tre "Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS", discendenti da un "Accordo Quadro senza successivo confronto competitivo" (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa), stipulati con Veritas, Alisea e ASVO.

Tali contratti hanno scadenza al 30 aprile 2019, con possibilità di proroga per ulteriore quadriennio.

Ai sensi di tali contratti anche nel 2016 si sono definite le programmazioni quantitative per area di riferimento (area Veritas, area ASVO, area Alisea), stante l'insieme di prezzi unitari definita all'inizio dell'affidamento e soggetti ad eventuale adeguamento inflazionistico.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service che vengono rese a Ecoprogetto dalle strutture della CapoGruppo.

Il 2016 è stato il secondo di vigenza del contratto biennale di Service con la Società Controllante per prestazioni a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, oltre a servizi e somministrazioni in specifiche attività (derattizzazione e disinfestazione, cleaning uffici, manutenzione verde, espurgo pozzi,

ecc.): le attività previste si sono svolte senza intoppi, salvo la rimodulazione della parte di gestione commerciale conseguente alla riorganizzazione delle direzioni operative in Veritas a partire dal settembre 2015.

Inoltre, nell'ambito della realizzazione dell'“Accordo tra il Comune di Venezia e Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la Riqualificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera”, Ecoprogetto continua ad affittare a Veritas una porzione del proprio compendio di Fusina, denominata “Area ex collina”, ricevendo per corrispettivo un canone annuo.

Con le società correlate al Gruppo Veritas, gli interscambi hanno interessato:

- Per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate dagli accordi contrattuali sopra citati e/o a rinnovo annuale;
- Per i costi: alcuni servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

Per un maggior dettaglio ed approfondimento si rimanda alla parte specifica in Nota Integrativa.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE

Nel 2016 la Società ha continuato l'opera di consolidamento del proprio attuale *core business*, ovvero il trattamento della frazione secca residua da RU e dei sovvalli di rientro derivanti dal pretrattamento della FORU raccolta in forma differenziata e la produzione di CSS. Con la firma della nuova convenzione triennale con Enel e dell'Accordo Quadro per l'ampliamento dei conferimenti a 100.000 tonnellate, si è iniziato a mettere in sicurezza il destino della maggior parte del CSS prodotto per i prossimi 3 + 5 anni almeno.

L'ingresso dei nuovi soci e l'approvazione delle Linee Guida per il nuovo Piano Industriale indicano però che nei prossimi mesi sicuramente sarà necessario concentrarsi per allargare l'operatività al trattamento di altre frazioni da raccolta differenziata e al recupero di energia da altre matrici.

ATTIVITÀ di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

Nel 2016 si è affinato il sistema di monitoraggio energetico presso le linee di produzione CSS (tramite contatori di assorbimento e l'utilizzo di rilevazioni in tempo reale), elaborando i dati di raccolta consumi: tramite tali analisi è stato possibile predisporre il piano di investimenti 2017 per l'efficientamento energetico, che prevede in primis la sostituzione di una serie di punti luce

particolarmente energivori e la sostituzione con apparecchi di nuova generazione a consumi ridotti e *pay back period* molto contenuto.

Tali azioni proseguono il programma impostato nel progetto "Efficienza energetica" ("Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riqualificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera", citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Anche l'installazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici, gestita interamente da Veritas – Divisione Energia, pur all'interno del compendio di proprietà Ecoprogetto, è arrivato al momento del collaudo e pronto (pur con qualche mese di ritardo) ad entrare in funzione ad inizio 2017.

Per contro il cantiere per gli accumuli elettrochimici partirà nel 2017 mentre l'impianto a biomasse in trigenerazione è stato per ora accantonato.

Dopo che nel 2015 è stata realizzata la certificazione della filiera di produzione del CSS, con l'elaborazione di report finale e l'asseverazione di Bureau Veritas sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, nel 2016 si sono rifatte le rilevazioni in campo utilizzando l'impianto CSS2 al fine della costruzione delle prime serie storiche di dati. È inoltre stato aggiornato il capitolato tecnico di gestione della certificazione.

Per l'inizio del 2017 si prevede l'attività per l'affinamento dello stesso e il mantenimento della certificazione con il rilevamento dei dati relativi ai processi che nel contempo sono cambiati in seno alle fasi di raccolta, di lavorazione, di destinazione degli RSU o del CSS.

Si rimarca come nel frattempo Ecoprogetto abbia elaborato un capitolato anche per la **certificazione della filiera della frazione organica e del verde – ramaglia, che si prevede di realizzare nel 2017**, con lo stesso metodo usato per il combustibile solido secondario, anche in funzione dell'ampliamento dei business dell'azienda descritti sopra (biodigestione – biocombustione).

Infine si rappresenta che la Società, allo scopo di consolidare la conoscenza e il sostegno alle proprie politiche di sviluppo ambientale, ha aderito nel 2016 alla "Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile", presieduta da Edo Ronchi ed impegnata nella promozione di una *green economy* che realizzi quanto previsto dall'Accordo per il Clima siglato alla COP 21 di Parigi.

Tra le "immobilizzazioni in corso" registrate a bilancio al 31 dicembre 2016 trovano iscrizione ancora valori relativi alla progettazione della nuova banchina della stazione di travaso: si è però proceduto alla svalutazione dell'80% di quanto messo a bilancio il 31 dicembre 2015, in applicazione del contratto di cessione a Decal del progetto stesso e della sua valutazione in esso ad 1/5 del valore originario.

Sono poi stati contabilizzati ad "immobilizzazioni in corso" gli ulteriori interventi realizzati nel corso dell'anno per la realizzazione del capannone K (ormai pronto a definitivo collaudo dopo il rilascio dello stato finale dei lavori nell'ottobre 2016), che sarà utilizzato dal 2017.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.15	Movimenti intervenuti Esercizio 2016: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2016: consulenze, opere ed acconti	Commessa cespitata a specifica categoria Esercizio 2016	Commessa svalutata Esercizio 2016	Valore iscritto a commessa al 31.12.16
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	2.209.321		685.997			2.895.318
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	80.889				-64.711	16.178
Totale valori	2.290.210		685.997		-64.711	2.911.496

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE E POLITICA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società, costituita per consentire il governo del processo integrato di trattamento dei rifiuti, adotta strategie gestionali per il trattamento e smaltimento dei rifiuti finalizzate prioritariamente al recupero di materia ed energia secondo gli indirizzi della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Tutte le attività operative, disciplinate da specifiche Autorizzazioni all'Esercizio, sono state sottoposte nel 2016 dalla struttura aziendale a costante monitoraggio, al fine di una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali prescritte, attraverso l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), predisposto dalla stessa Ecoprogetto Venezia e concordato con ARPA Veneto, come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti di Fusina

(doc. prot. 2015/57809 del 07/07/2015 che contiene la determina della Città Metropolitana di Venezia 2015/1963 del 07/07/2015), e recepito all'art. 38 dell'A.I.A. stessa. La sua attuazione infatti è direttamente in capo ad Ecoprogetto Venezia, responsabile degli autocontrolli nelle modalità e frequenze in esso contenute.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c. è oggetto, da parte di quest'ultima, con cadenza annuale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso": l'ultima verifica è stata fatta a marzo 2016, con esito positivo.

Si ricorda come nell'aprile 2014, accanto alla già presente UNI EN ISO 9001:2008, Ecoprogetto ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 per i settori:

- Gestione degli impianti del polo integrato (Recupero Rifiuti Urbani e Speciali Non Pericolosi per la produzione di CDR).
- Gestione magazzino CDR e relativo trasporto.
- Gestione della stazione di travaso e recupero di rifiuti urbani, con trasbordo dalla banchina.
- Gestione della dismissione del termodistruttore con recupero energetico.
- Intermediazione di rifiuti non pericolosi.

Entrambe le certificazioni sono state confermate anche nel 2016.

Dall'agosto 2014 la società si è dotata di una nuova politica integrata sicurezza, qualità, ambiente ed energia (SQASE), comprendendo anche nel proprio agire proceduralmente controllato le attività volte ad ottenere l'ottimizzazione energetica di tutti propri processi, verso un modello di sostenibilità ambientale del ciclo produttivo che inglobi il miglioramento delle prestazioni energetiche tra i suoi principali obiettivi.

Solo con l'acquisizione definitiva del ramo di azienda Ladurner – Fusina, previsto per l'inizio del 2019, e dunque con la gestione diretta di tutte le attività del Polo, Ecoprogetto potrà infine puntare anche alla certificazione UNI EN ISO 18001:2007, relativa alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

In applicazione a quanto previsto dal D.lgs. 81/08, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato aggiornato con data certa in data 15/12/2016 in occasione della riunione periodica sulla sicurezza effettuata in tale data ed inoltre emanate alcune procedure gestionali (Formazione/informazione, gestione DPI, gestione infortuni e incidenti, gestione lavori elettrici, gestione del dispositivo "uomo a terra", ecc.).

Relativamente all'applicazione delle norme contenute nel D.lgs. 81/08, nel corso del 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- Il 15/12/2016 si è tenuta la riunione periodica di cui all'art. 35 con il Datore di Lavoro, Medico Competente, RSPP e RLS; nel corso di tale incontro è stato valutato il DVR vigente, il piano di miglioramento ed il piano formativo per la sicurezza; nel corso della riunione il Medico Competente ha illustrato risultati dell'attività di sorveglianza, anonimi e collettivi, specificando l'assenza di casi di indagini di malattia professionale. Le indagini condotte per la verifica di casi di tossicodipendenza sono state tutte negative. Nel 2016 si è verificato un solo infortunio;
- A febbraio 2017 è stato inviato all'INAIL il documento OT24 relativo alla "Richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle tariffe dei Premi (D.M. 12/12/2000 e s.m.i.)";
- A dicembre 2016 è stato fornito al Medico Competente l'elenco dei lavoratori che ricoprono mansioni a rischio al fine di predisporre il cronoprogramma per la campagna 2017 di verifiche di accertamenti sanitari per l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope e alcol;
- Si è avuta la nomina il 15/09/2016 del nuovo Medico Competente coordinatore nella figura del Dott. Della Sala Stefano e di ulteriori tre medici per la gestione delle visite mediche aziendali;
- Si sono tenuti incontri con RLS e responsabili aziendali per l'individuazione dei rischi aziendali e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Sono state regolarmente effettuate le verifiche e i controlli ai presidi antincendio; il 16/06/2016 si è svolta la Prova di Evacuazione in seguito a simulazione di allarme per tutto il personale del Polo Integrato con esito positivo;
- È stato rilasciato in data 10.02.2015 il CPI da parte dei Vigili del Fuoco di Venezia con validità fino al 03/12/2019;
- È stato svolto il corso per ambienti confinati per le verifiche all'interno delle pompe antincendio;
- È stato svolto il corso per pale e caricatori per coloro che ne erano sprovvisti;
- È stato svolto il corso di aggiornamento per il RLS previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08;
- È stato inoltrato all'Ufficio Formazione il piano formativo ai fini della sicurezza per i corsi che saranno avviati nel 2017;
- Sono stati realizzati parte degli interventi previsti dal "Piano di miglioramento della sicurezza" predisposto nel corso dell'ultima riunione periodica;
- Sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione per dossi, tombini, aiuole, illuminazione stradale, ecc. La segnaletica orizzontale e verticale risulta adeguata;

- Nel 2016 è stato acquistato un apparecchio denominato “uomo a terra” per i lavoratori del carroponte che lavorano in solitaria ed è stata fatta relativa formazione sulla procedura d'uso dello stesso.

Per il 2017 le principali attività riguardanti la gestione della sicurezza aziendale si concentreranno su:

- Corso di aggiornamento per lavoratori, preposti e dirigenti, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011;
- Corso di aggiornamento per gli addetti che utilizzano attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012;
- Corso di aggiornamento antincendio e primo soccorso per gli addetti alla squadra di emergenza;
- Realizzazione degli interventi previsti dal piano di miglioramento della sicurezza;
- Aggiornamento delle indagini ambientali per la valutazione del rischio dovuto ai rischi biologici e al rischio chimico (polveri).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione dei business aziendali passa per l'approvazione del nuovo Business Plan prevista per la primavera del 2017. Se le impostazioni abbozzate nelle linee guida rilasciate a dicembre 2016 dovessero trovare conferma, la società dovrebbe impegnarsi in un sostanzioso piano di investimenti che muterebbe radicalmente la sua conformazione attuale, assieme ai processi produttivi già in essere (tipologia delle produzioni CSS).

In merito nello specifico a quest'ultimo aspetto si precisa come da un lato si dovrebbero cambiare le modalità di confezionamento del CSS (nuova pezzatura, messa in secondo piano della bricchettatura, possibilità di investimento impiantistico anche di Ecoprogetto presso la Centrale “A. Palladio”), da un altro si modificherebbe la fase di selezione in entrata degli RSU con il tentativo di spingere maggiormente verso il recupero di materia dal rifiuto indifferenziato residuo.

Dal lato entrate invece i flussi dei rifiuti dal Gruppo Veritas dovrebbe essersi stabilizzato sui livelli di quest'anno: eventuali nuove quantità sarebbero da reperire sul mercato “extra domestico”.

È certo invece, a partire da gennaio u.s., che il sistema di lavorazione della frazione “Ingombranti”, è stato affidato alla consociata Eco-Ricicli Veritas, a cui vengono ora convogliati tutti i flussi del Cer 200307 raccolti dal Gruppo Veritas nei territori di competenza. Ecoprogetto è, per tale segmento di attività, coinvolta nella fase di smaltimento dei sovralli da lavorazione post recupero di materia.

In ordine invece all'evoluzione tariffaria inerente i conferimenti degli RSU presso il Polo di Fusina, l'affidamento quadriennale maggio 2015 – aprile 2019 citato sopra (conseguente alla stipula

dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di trattamento dei rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalla stessa Veritas S.p.A. o da altre aziende del gruppo) assicura un prezzo stabile e definito ancora per circa un biennio. L'azienda ha dunque il tempo per adattare i processi produttivi al fine di ridurre i costi industriali di lavorazione, in previsione di un calo del ricavo unitario suddetto a partire dal 2019, come i segnali di mercato lasciano presagire.

Da riportare infine è la previsione di consolidamento dell'attività aziendale di intermediazione per tutti i rifiuti prodotti dal Gruppo e non trattati, attualmente, in impianti di proprietà (affidati a smaltitori / recuperatori terzi): Ecoprogetto ha consolidato il proprio ruolo come coordinatore nella gestione dei flussi di rifiuti verso l'esterno, in virtù di un know how maturato nel tempo e per ora non riscontrabile in altre strutture del Gruppo.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Resta sempre argomento essenziale per il futuro di Ecoprogetto, visto anche l'orizzonte posto alla vita utile degli impianti CSS di Fusina (2029) e la redditività necessaria per recuperare l'avviamento iscritto a bilancio, la ragionevole previsione degli affidamenti futuri di trattamento degli RSU e la definizione dei livelli tariffari oltre 2019 per il segmento del trattamento / smaltimento rifiuti, per cui si è appena citato nel paragrafo precedente l'ormai avvenuto allentamento della "bacinizzazione" dei rifiuti urbani verso una più larga dimensione territoriale (regionale) del loro destino, così come previsto dal Piano regionale dei Rifiuti Urbani e Speciali vigente.

Inoltre, come appena accennato, dovrà essere posto l'accento sulla sostenibilità economica dei processi di lavorazione delle frazioni in entrata che si deciderà di implementare (concorrenzialità dei costi industriali).

Su un piano più quantitativo, invece, le variabili critiche da osservare sono l'evoluzione delle raccolte differenziate sul territorio, l'auspicata crescita dei risultati del recupero all'interno di una sempre più sviluppata "economia circolare" delle risorse di produzione e i risultati del governo dei flussi di rifiuti da parte delle Autorità pubbliche ad essi preposte. Il tutto senza diminuire l'attenzione alla razionalizzazione della produzione di rifiuti residui nel territorio di riferimento.

Si ritiene, come negli anni scorsi, che le prospettive del business siano solide e che sia da confermare per Ecoprogetto l'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci avvenuto il 28 dicembre 2006.

La ricerca di una diversificazione del business, ora concentrato praticamente solo nella valorizzazione del CSS, dovrebbe garantire su un orizzonte di lungo periodo lo sviluppo dell'azienda

indipendentemente dagli accordi futuri con Enel. Anche per questo motivo la ricerca di alternative strutturali e valide nel medio – lungo periodo rimane strategicamente importantissima.

Scontando tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

In più va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale rimangono, come per gli anni scorsi, trascurabili.

Assestando i dati di **certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario** (CSS, ex CDR), avviata nel 2015, ed estendendo il sistema di governo anche alle frazioni di FORU e “verde”, aumenteranno anzi le capacità di intervento sul ciclo integrato di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani, ottenendo risultati ambientalmente ed economicamente sempre più avanzati, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, correttezza, parità di trattamento, non discriminazione.

Non vi sono poi evidenti rischi nei confronti di fornitori / creditori. L'unica situazione di acclarata incertezza riguarda l'evoluzione della gestione della controllata Steriladria S.r.l. e la possibilità che riprenda a produrre reddito dopo un esercizio 2016 chiuso in perdita: lo stanziamento di un fondo rischi partecipate nei termini sopra ricordati dovrebbe esser sufficiente a garantire i rischi in relazione alla recuperabilità dell'investimento.

In ultimo, la situazione in merito al ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate (sezione ex Agenzia del Territorio), tramite L'Avvocatura Generale dello Stato, in data 04 febbraio 2013, sulla decisione a noi favorevole nei primi due gradi di giudizio e relativa all'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti), è nella stessa situazione di un anno fa. Si è infatti ancora in attesa della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione in merito.

A tutto questo continuano a collegarsi, esattamente come nel 2015, anche i ricorsi avverso gli avvisi sanzionatori che il Comune di Venezia ha presentato per mancato pagamento ICI per l'esercizio 2007 e per l'esercizio 2008.

Per queste vicende, reputando il rischio assai basso, non vi sono accantonamenti rischi nel presente bilancio, così come non ve ne erano stati nel bilancio dell'esercizio precedente.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Alisea S.p.A. e Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, pur valutando la capacità di generare liquidità derivante dalla normale gestione come congrua, oltre alle azioni risalenti al 2014 per il riequilibrio tra l'indebitamento a breve verso i fornitori e l'acquisizione di finanza dedicata agli investimenti programmati, nel 2016 è stata aperta dalla CapoGruppo Veritas nei confronti di Ecoprogetto Venezia una linea di credito per un totale di 5 milioni di €, usufruita nel 2016 per la quota di 1.220.000 €.

Riguardo ai finanziamenti accesi nel 2014 con BNL ed UNICREDIT e citati al capoverso precedente, le clausole contrattuali sottoscritte prevedono il rispetto di due parametri economico-finanziari rapportati ai dati del Bilancio: per l'esercizio 2016 i parametri sono stati rispettati.

Invece sono stati estinti il 20 dicembre 2016, in anticipo rispetto a naturale scadenza, i meno recenti finanziamenti in pool ex Mcc ora Unicredit, il cui piano di ammortamento volgeva comunque al termine.

Infine, i tassi d'interesse applicati su tutti i finanziamenti in essere, sono di tipo variabile ma si ritiene, stante l'attuale congiuntura economica generale, che non siano necessari strumenti di copertura del rischio di variazione dei tassi.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione qui presentata.

Venezia, 29 Marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Armando Zingales



PROSPETTI DI BILANCIO 2016



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.413	6.842
5) Avviamento		5.497.854	6.119.876
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali		340.400	477.168
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		5.843.667	6.603.886
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		45.445.446	46.411.545
2) Impianti e macchinario		24.795.306	26.889.727
3) Attrezzature industriali e commerciali		285.164	302.403
4) Altri beni materiali		1.314.680	1.237.693
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.924.246	2.290.210
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		74.764.842	77.131.578
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.071.863	1.071.413
a) imprese controllate	67.838		-
b) imprese collegate	-		67.388
dbis) altre imprese	1.004.025		1.004.025
2) Crediti		696.353	797.112
a) verso imprese controllate	97.112		-
b) verso imprese collegate	-		97.112
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		97.112
dbis) verso altri	599.241		700.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	599.241		700.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.768.216	1.868.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		82.376.725	85.603.989

Prospetti di bilancio 2016

	Parziali Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I – RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		393.743	137.650
4) Prodotti finiti e merci		218.033	282.140
TOTALE RIMANENZE		611.776	419.790
II – CREDITI			
1) verso clienti		611.395	375.832
a) esigibili entro l'esercizio successivo	611.395		375.832
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
2) verso imprese controllate		66.903	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	66.903		-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
3) verso imprese collegate		-	143.427
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		143.427
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
4) verso imprese controllanti		5.512.866	4.136.519
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.424.628		4.048.281
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	88.238		88.238
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		4.051.304	3.317.824
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.977.424		3.317.824
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	73.880		-
5-bis) Crediti tributari		1.460.850	1.439.179
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.850		1.439.179
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-ter) Imposte anticipate		144.656	257.486
a) esigibili entro l'esercizio successivo	144.656		257.486
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-quater) verso altri		8.981	5.363
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.981		5.363
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE CREDITI		11.856.952	9.675.630

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	2.908.022	650.453
3) Denaro e valori in cassa	551	498
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.908.573	650.951
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.377.301	10.746.371
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	6.417.946	5.988.547
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	6.417.946	5.988.547
TOTALE ATTIVO	104.171.972	102.338.907

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		77.552	69.734
V - Riserve statutarie		1.305.159	1.156.621
VI - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro	(1)		(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		189.553	156.356
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.692.263	43.502.710
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		86.215	117.803
3) Altri		150.000	392.332
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		236.215	510.135
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		466.723	426.627

	Parziali Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti		1.220.000	-
4) Debiti verso banche		25.998.144	30.857.664
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.291.245		8.456.309
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	18.706.899		22.401.355
7) Debiti verso fornitori		25.258.786	23.583.549
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.358.786		17.683.549
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.900.000		5.900.000
11) Debiti verso controllanti		3.708.653	1.786.599
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.708.653		1.786.599
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		3.071.854	1.139.290
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.071.854		1.139.290
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari		82.157	72.618
a) esigibili entro l'esercizio successivo	82.157		72.618
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		105.297	95.558
a) esigibili entro l'esercizio successivo	105.297		95.558
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		331.880	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	331.880		364.157
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		59.776.771	57.899.435
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-
TOTALE PASSIVO		104.171.972	102.338.907

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45.468.025	44.257.135
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(64.949)	24.675
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		7.602	45.046
5) Altri ricavi e proventi		1.361.971	1.024.855
Ricavi e proventi diversi	1.361.971		1.024.855
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		46.772.649	45.351.711
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		688.973	312.919
7) per servizi		35.945.378	34.481.656
8) per godimento di beni di terzi		880.301	884.300
9) per il personale		2.787.576	2.524.035
a) Salari e stipendi	2.091.520		1.864.417
b) Oneri sociali	607.030		548.234
c) Trattamento di fine rapporto	131.230		107.557
e) Altri costi	(42.204)		3.827
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.249.057	4.201.545
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	800.770		798.085
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.383.576		3.380.695
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.711		5.475
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	17.290
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(256.935)	1.744
12) Accantonamenti per rischi		150.000	352.414
14) Oneri diversi di gestione		128.046	137.163
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		44.572.396	42.895.776
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		2.200.253	2.455.935

	Parziali Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		728	1.157
d) Proventi diversi dai precedenti	728		1.157
da altre imprese	728		1.157
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.527.317)	(1.745.680)
verso imprese controllanti	(35.818)		-
verso altri	(1.491.499)		(1.745.680)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.526.589)	(1.744.523)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		673.664	711.412
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		484.111	555.056
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		404.702	774.504
Imposte relative ad esercizi precedenti		(1.836)	43.840
Imposte differite sul reddito d'esercizio		(31.588)	(84.797)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		112.833	(178.491)
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		189.553	156.356

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	189.553	156.356
Imposte sul reddito	484.111	555.056
Interessi passivi (interessi attivi)	1.526.589	1.714.932
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(20.000)	(25.000)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.180.253</i>	<i>2.401.344</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capital circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	150.000	459.971
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.249.057	4.213.846
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportando movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>6.579.310</i>	<i>7.075.161</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(191.986)	(228.138)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	(1.376.347)	149.848
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(892.519)	(655.701)
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	1.922.054	326.329
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	3.607.801	3.353.584
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(429.399)	(41.586)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(64.125)	64.125
Altre variazioni del capitale circolante netto	463.280	(693.294)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>9.618.069</i>	<i>9.350.328</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(1.526.589)	(1.714.932)
(Imposte sul reddito pagate)	(731.112)	(305.923)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(581.201)	(228.206)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(6.779.167)	7.101.267
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.068.398)	(2.317.875)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	94.600	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.551)	(24.998)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0

Prospetti di bilancio 2016

Immobilizzazioni finanziarie		0
(Investimenti)	(450)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	100.759	0
Attività finanziarie non immobilizzate		0
(Investimenti)		0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(914.040)	(2.342.872)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	168.007	(2.303.861)
Accensione finanziamenti	1.220.000	1.955.766
Rimborso finanziamenti	(4.995.512)	(4.712.234)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(3.607.505)	(5.060.329)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	2.257.622	(301.934)
Disponibilità liquide al 1/01/2016	650.951	952.885
Disponibilità liquide al 31/12/2016	2.908.573	650.951

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Il bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento. I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque oppure in tre esercizi.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore ai 10 anni, sono stati considerati i fatti e circostanze oggettivi a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

Nello specifico, l'avviamento iscritto a Bilancio dall'esercizio 2007, continua ad essere ammortizzato per 18 anni sino al 2025. L'avviamento iscritto a Bilancio nell'esercizio 2016, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda CSS2 dalla società Ladurner, è stato ammortizzato per 14 anni, sino al 2029, essendo possibile collegare la sua durata alla vita utile assegnata ai beni oggetto di acquisizione, grazie ad una perizia redatta da professionista indipendente.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata ed è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche le vite utili dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti economici tecnici dell'esercizio sono le seguenti:

Per beni esistenti al 31.12.2006

Per beni acquisiti dal 1.1.2007

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %		Aliquota %
TERRENI			
FABBRICATI	2,50%		2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%		5,00%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%		6,00%
IMPIANTI GENERICI	7,00%		5,00%
MACCHINARI	9,00%		6,50%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%		7,00%
VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %		Aliquota %
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%		16,50%
ATTREZZATURE	14,00%		7,50%
MOBILI ED ARREDI	8,00%		8,50%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%		16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%		16,50%

I fabbricati industriali del Termovalorizzatore, sono ammortizzati secondo l'aliquota civile del 2,5% e fiscale del 3%, e ciò varrà anche nei prossimi esercizi, essendo tutt'ora beni esistenti e atti ad altra destinazione industriale produttore reddito nell'immediato futuro.

Per le categorie "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti di produzione CSS1 e CSS2 (acronimo della locuzione "combustibile solido secondario"), ivi compresi il vecchio impianto di compostaggio e il magazzino Zeta, dall'esercizio 2011 le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del *range* sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	A	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

L'esercizio 2011 è stato il primo anno di applicazione della perizia (rilasciata da professionista indipendente nel corso di quell'anno) che, in ragione agli elementi valutati, definì la vita utile residua di tali beni al 2025: di conseguenza furono riviste le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "impianti generici" e "macchinari" delle linee di produzione CSS1 e CSS2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia stessa. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati sono stati ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Nel 2015 è stato dato ulteriore mandato ad un professionista indipendente di appurare lo stato dei beni oggetto della perizia del 2011, alla luce delle manutenzioni strutturali eseguite in

ottemperanza all'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013. Tali interventi tendevano sia ad ottenere dal processo produttivo il nuovo prodotto CSS (combustibile solido secondario), tale da poter essere messo sul mercato in forma remunerativa, sia una capacità produttiva per un periodo ulteriore alla vita utile determinata nella prima perizia al 2025.

L'esito della perizia ha determinato positivamente l'allungamento della vita utile al 2029 compreso. In considerazione all'aggiornamento del *business plan* approvato dall'Assemblea Soci di Ecoprogetto nel febbraio 2016 e della nuova AIA sugli impianti del Polo di Fusina del 07 luglio 2015, verificata la capacità di generare redditi tali da garantirne il pieno ammortamento sino al 2029, si è provveduto a rideterminare la quota di ammortamento sui beni esistenti alla data del 31.12.2014, al fine di consentirne l'ammortamento sino al 2029 rispetto al periodo precedente del 2025. Di conseguenza, per tutti i beni iscritti nelle categorie "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti esistenti, ora denominati CSS1, CSS2 e magazzino Zeta, dal 2015 sono state rimodulate le aliquote civilistiche al fine di prolungare la vita utile e finire l'ammortamento nel 2029; per i beni di nuova acquisizione, capitalizzati nel 2015 e successivamente dal 2016 al 2029, si applicheranno aliquote civilistiche tali da consentire l'intero ammortamento nel 2029. Per il 2016 l'aliquota civilistica adottata è pari al 7,15%.

Nel proseguo degli anni avvicinandosi all'esercizio 2029, nel caso in cui le aliquote civilistiche adottate siano superiori a quelle fiscali massime consentite, si adotteranno le variazioni fiscali conseguenti.

In ragione al principio della vita utile, a livello civilistico, nell'anno di acquisizione dei beni rientranti nelle categorie su specificate, non si procederà ad alcuna riduzione del 50% dell'aliquota, ma l'ammortamento verrà calcolato sull'aliquota piena.

Riguardo al rimorchiatore Hypsas, iscritto tra i beni del ramo d'azienda acquisito il 16 maggio 2014, analogamente al 2015, a causa del sinistro occorso nell'esercizio 2016 non sono stati rilevati ricavi: dal mese di luglio 2015 detto bene è sottoposto alle manutenzioni atte al ripristino della sua idoneità alla navigazione in mare. Valutato che il danneggiamento sofferto dal natante non comporta la perdita del bene e che le manutenzioni, pur di significativa entità economica, ne consentiranno il pieno recupero e ripresa della navigazione, nel 2016 si è provveduto all'imputazione delle quote d'ammortamento senza alcuna scrittura di svalutazione dei beni oggetto di sinistro.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre, quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

OPERAZIONI in LEASING

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CSS sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto e eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CSS nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le

considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Crediti verso società del gruppo

Le voci II – Crediti, sub2), sub 3), sub 4) e sub 5) evidenziano, se presenti, rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I crediti verso imprese controllanti comprendono, altresì, i crediti vantati verso Società e/o Enti aventi lo status di Socio delle Società controllanti.

Nella fattispecie, non ricorre per l'esercizio 2016 tale situazione ed il credito verso controllante iscritto a Bilancio è riferito alla sola Società Veritas S.p.A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Per quanto concerne la classificazione, nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione secondo la loro natura, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Relativamente alla facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, si segnala che la società ha deciso di adottare il criterio del costo ammortizzato per i debiti rappresentati da mutui bancari per i quali sono stati sostenuti rilevanti costi di transazione. Si è pertanto provveduto per tali debiti a riclassificare i corrispondenti valori del 2015 e si fornisce adeguata informativa nelle parti relative alle immobilizzazioni, ai debiti, e al conto economico.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 evidenziano, se presenti, rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

STRUMENTI DERIVATI

Nell'esercizio 2016, come nel triennio precedente, non sono presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili; in caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Nell'esercizio 2016 sono stati conferiti alla centrale "Palladio" di Fusina 54.660 tonnellate di CSS; la fatturazione è stata eseguita al prezzo tariffario convenuto tra le parti, Euro 25 per tonnellata, provvedendo all'effettivo conguaglio nel 2017, una volta pubblicati dal GSE i valori dei "certificati verdi". Nel Bilancio 2016 è stata annotata una scrittura di rettifica in diminuzione dei ricavi contabilizzati, secondo il principio di prudenza, in ragione ai primi dati noti, formanti la tariffa definitiva.

L'esercizio 2016 è il primo, dopo 8 anni in cui è stata utilizzata una commessa di "normalizzazione" costi / ricavi, in cui sono iscritti valori secondo il principio della sola competenza.

A fine 2016 è stata rinnovata la convenzione di fornitura tra Enel Produzione S.p.A. ed Ecoprogetto Venezia S.r.l., rinnovando il precedente accordo sottoscritto nel 2008, prorogato nel 2012 sino al 2015.

B. Costi della produzione

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

C. Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

La Società ha aderito al consolidato nazionale previsto dagli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in qualità di Società controllata sin dall'esercizio 2008, rinnovando tale opzione triennale in modo tacito al termine di ogni periodo. L'attuale triennio sarebbe scaduto nel 2016.

La cessione di quote societarie da parte della Società Veritas S.p.A., avvenuta il 26 Ottobre 2016, per percentuale pari al 40% delle quote detenute, ha significato ai fini fiscali la perdita dello status di Società Controllante, detenendo in proprio il 32,09% delle quote di partecipazione al capitale sociale, rendendo non più applicabile il regime del consolidamento fiscale già dall'esercizio 2016.

Pertanto, dall'esercizio 2016 la Società provvederà ad iscrivere nel proprio Bilancio i saldi di imposta Ires determinata, e procedere agli adempimenti conseguenti.

Il presente Bilancio iscrive sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Software

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2015	Valore netto Contabile 01/01/2016	Acquisizioni	Ammortamento 2016	Valore netto Contabile 31/12/2016
363.674	(356.834)	6.842	6.374	(7.803)	5.413

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software dei sistemi gestione rifiuti e contabilità generale.

Avviamento

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2015	Valore netto Contabile 01/01/2016	Acquisizioni	Ammortamento 2016	Valore netto Contabile 31/12/2016
11.674.202	(5.554.326)	6.119.876	34.177	(656.199)	5.497.854

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, all'atto del conferimento di ramo d'azienda eseguita il 28/12/2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del Codice Civile e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni dal 2007, scadenza 2025.

La quota dell'esercizio è stata pari ad Euro 653.755, soggetta a ripresa ai fini fiscali.

Inoltre, dall'esercizio 2016, si aggiunge l'avviamento pari ad Euro 34.177 in ragione all'acquisizione del ramo d'azienda dell'impianto denominato Css2 dalla Società Ladurner, in forza all'accordo sottoscritto il 22/12/2015, perfezionato dal successivo Atto notarile del 19/01/2016.

L'avviamento è ammortizzato ai fini civilistici sino alla data del 2029, ovvero sia coerentemente alla vita utile determinata, con apposita perizia redatta nel 2014 da un professionista indipendente sui beni impiantistici acquisiti nel ramo d'azienda. L'aliquota civilistica determinata, dall'esercizio 2016 sino al 2029, è pari al 7,15% e l'ammortamento imputato all'esercizio 2016 è pari ad Euro 2.444.

L'aliquota ai fini fiscali applicata è del 5,56% ovvero pari all'applicazione dell'ammortamento per 18

anni; la differenza tra le due aliquote genera un maggior ammortamento civilistico rispetto al fiscale per Euro 543-, ripreso fiscalmente in sede di calcolo delle imposte.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Maggior valore beni leasing

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2015	Valore netto Contabile 01/01/2016	Acquisizioni	Ammortamento 2016	Valore netto Contabile 31/12/2016
2.992.550	(2.515.382)	477.168	0	(136.768)	340.400

Al 31 dicembre 2016 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl, pari ad Euro 2.992.550, determinato sulla base della perizia di stima giurata.

Analogamente agli Esercizi precedenti, nel 2016 la quota costante d'ammortamento imputata all'esercizio è pari ad Euro 136.768, determinata sulla base della durata contrattuale dei due contratti di leasing in essere, scadenti e in riscatto il 1 gennaio 2019.

Oneri accessori su finanziamenti

Ricordiamo che in ottemperanza ai nuovi principi contabili introdotti del D.L. 139/2015 i debiti sono stati iscritti secondo la tecnica del costo ammortizzato. La società come previsto dall'O&SIC 19 ha applicato il principio retrospettivamente dal 1 gennaio 2015. Ciò ha determinato anche lo storno degli oneri accessori su finanziamenti per Euro 294.066 capitalizzati nei precedenti esercizi tra le altre immobilizzazioni immateriali.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni conferiti dalla Società Herhof-Ladurner Impianto Venezia S.c.ar.l., immobili impiantistici CDR/CSS e Compostaggio, nonché piano terra e primo della Palazzina ad uso Uffici, sono gravati di ipoteca di primo, secondo e terzo grado, a fronte di tre finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti dalla Società conferente con atto ramo d'azienda 28/12/2006.

I finanziamenti garantiti da beni reali, accesi da un pool bancario di cui Unicredit è capofila, sono stati estinti, il primo per naturale scadenza il 31/12/2015, gli altri due il 31/12/2016 per anticipata estinzione rispetto alle naturali scadenze del 30/09/2017 e 31/03/2018.

Tale decisione è stata determinata dalla prospettiva di effettuare nuovi investimenti presso il Polo Integrato di Fusina, come previsto dal Piano di sviluppo industriale approvato seppur in conflitto con il rispetto dei covenants inseriti contrattualmente negli atti di finanziamento. Con la estinzione anticipata dei finanziamenti avvenuta con il pagamento delle somme determinate il 31/12/2016,

vengono meno anche le garanzie reali iscritte sui beni all'epoca oggetto di ipoteca di cui, con lettera del 30 dicembre 2016 si è provveduto a richiederne lo svincolo all'istituto capofila.

Tali beni insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mappali 514 superficie catastale mq. 12428;
- mappali 515 superficie catastale mq. 4550;
- mappali 516 superficie catastale mq. 130.

Trattasi dei fabbricati ad uso industriale per il trattamento di CDR/CSS, nonché di una palazzina adibita ad uffici e servizi. Nell'esercizio 2008 l'intero compendio immobiliare è stato accatastato con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. I ricorsi al provvedimento hanno avuto esito positivo, con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale "utilità pubblica" dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9, sia in primo grado promosso dalla società Ecoprogetto Venezia (notifica sentenza 10.01.2011) sia in secondo grado col rigetto del ricorso promosso dall'Agenzia del Territorio (notifica sentenza 25.06.2011).

L'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, col parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, all'epoca promosse ricorso in terzo grado presso la Corte di Cassazione a Roma. La società si è costituita in giudizio nei termini di Legge e, dal 2011, è attesa la data del dibattimento presso la Sezione della Corte di Cassazione assegnataria, ad oggi tutt'ora non fissata.

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione Categorie di cespite	Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2015	Valore Netto contabile 01/01/2016	Acquisizioni	Ammortamento 2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2016
TERRENI	15.341.318	(0)	15.341.318	0	(0)	15.341.318
FABBRICATI	37.852.681	(7.761.467)	30.091.214	0	(947.123)	29.144.091
COSTRUZIONI LEGGERE	1.457.136	(478.123)	979.013	58.634	(77.610)	960.037
Totale valori	54.651.135	(8.239.590)	46.411.545	58.634	(1.024.733)	45.445.446

I "Terreni" di proprietà della società derivano dall'atto di conferimento del ramo d'azienda VESTA S.p.A., ora Veritas S.p.A., nel dicembre 2006.

Il valore iscritto alla voce "fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nell'esercizio 2007, che ha provveduto a scorporarlo

dalla voce "impianti e macchinario" iscritta al 31 dicembre 2006. Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell'impianto di CDR2/CSS2 e magazzino Zeta, avvenuta nell'Esercizio 2010.

I beni capitalizzati sotto tale voce sono costituiti da camminamenti e pensiline a riparo di strumentazioni.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Descrizione Categorie di cespite	Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2015	Valore Netto contabile 01/01/2016	Acquisizioni	Ammortamento 2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2016
IMPIANTI SPECIFICI	24.766.889	(9.758.497)	15.008.392	0	(1.086.865)	13.921.527
IMPIANTI GENERICI	9.226.930	(4.538.724)	4.688.206	2.800	(482.147)	4.208.859
MACCHINARI	11.429.417	(4.236.288)	7.193.129	1.280	(529.489)	6.664.920
Totale valori	45.423.236	(18.533.509)	26.889.727	4.080	(2.098.501)	24.795.306

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Valore storico	Ammortamento Esercizio 2015	Valore netto Contabile 01/01/2016	Acquisizioni	Ammortamento 2016	Valore netto Contabile 31/12/2016
923.223	(620.820)	302.403	34.309	(51.548)	285.164

BENE RICLASSIFICATO NELL'ESERCIZIO 2016 (Ad "Altri beni")

Descrizione Categorie di cespite	Valore storico	Fondo Amm.to Esercizio 2015	V.N.C 01/01/ '16	Acqui sizioni	Dismis sioni	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2016
ATTREZZATURE PER NATANTI	41.673	(19.628)	22.045	0			(6.723)	15.322

I beni riclassificati tra le immobilizzazioni "Altri beni" sono relative ad attrezzature del natante "Hypsas", acquisite mediante acquisto del ramo d'azienda di cui all'atto stipulato presso notaio Sandi del 16 maggio 2014. Il valore netto contabile al 31/12/2016 – riclassificato – è pari ad Euro 15.323.

ALTRI BENI MATERIALI

Descrizione Categorie di cespite	Valore storico	Fondo Amm.to Esercizio 2015	Valore netto Contabile 01/01/'16	Acqui sizioni	Dismis sioni	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2016
NATANTI IN LEGNO E VETRORESINA	15.151	(14.076)	1.076	0			(539)	538
NATANTI IN METALLO LUNGA VITA	597.671	(65.744)	531.927	0			(53.790)	478.137
MOBILI ED ARREDI	158.050	(119.892)	38.158	10.036			(11.119)	37.075
MACCHINE ELETTRONICHE/ELA BORATORI	138.135	(116.609)	21.526	845			(7.201)	15.170
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	1.267.826	(647.756)	620.070	170.000			(103.277)	686.793
AUTOVEICOLI TARGATI	581.480	(556.544)	24.936	104.900	(94.600)	94.600	(32.868)	96.968
AUTOVETTURE	14.836	(14.836)	0	0			(0)	0
Totale valori	2.773.149	(1.535.457)	1.237.693	285.781	(94.600)	94.600	(208.794)	1.314.680

BENE RICLASSIFICATO NELL'ESERCIZIO 2016

ATTREZZATURE PER NATANTI	41.673	(19.628)	22.045	0			(6.723)	15.323
Totale valori ante riclassificazione	2.814.822	(1.555.085)	1.259.738	285.781	(94.600)	94.600	(215.517)	1.330.003

Mezzi Movimentazione Interna: trattasi di beni per le attività di caricamento e/o movimentazione interna, non immatricolati e registrati al P.R.A. Nel 2016 sono stati acquistati una pala e due polipi in uso alla Stazione di Travaso.

Autoveicoli Targati: nel 2016 sono stati acquistati un cassone scarrabile ed un semirimorchio. Il bene alienato è un semirimorchio acquistato nel 2009, interamente ammortizzato: il prezzo di cessione pari ad Euro 20.000 è stato iscritto a plusvalenza.

Autovetture: i beni in proprietà, tuttora nella disponibilità e funzionali alle attività aziendali, sono due: Fiat Doblò, targato DG150DG, e Fiat Punto, targata CG643SD. Tali beni sono interamente ammortizzati dall'Esercizio 2013.

Natanti in legno e vetroresina: in questa categoria è iscritto un mezzo c.d. catamarano, munito di licenza di navigabilità numero 6V23719 RV04225, acquisito da VESTA S.p.A., ora Veritas S.p.A. nell'ambito delle operazioni successive al conferimento del ramo d'azienda del 28.12.2006. Tale mezzo viene utilizzato per le attività prospicienti allo spazio acqueo della banchina della Stazione di Travaso. Il bene ancora in ammortamento è la scialuppa in dotazione al rimorchiatore "Hypsas", acquisito nel maggio 2014.

Natanti (in metallo lunga vita): l'acquisizione si riferisce al natante rimorchiatore Hypsas, compreso nei beni del ramo d'azienda compravenduto con atto del notaio Sandi del 16 maggio 2014. Il valore iscritto a cespite comprende il valore di cessione e le spese accessorie ad esso collegate, quali atto notarile e spese di registrazione atto. La vita utile del bene è stata stimata da un tecnico del settore fino al 2025. Conseguentemente il bene in oggetto è stato ammortizzato secondo tale vita utile.

Nell'esercizio 2015 il natante è stato oggetto di un importante sinistro ed a causa di ciò non ha prodotto alcuna fonte di reddito sia nel 2015 che nel 2016, anno in cui il natante è stato interessato dai lavori di ripristino, completati a fine dicembre 2016.

L'Esercizio 2016 contabilizza i costi sostenuti per il ripristino, parte dei quali sono stati prima iscritti a costo corrente e poi girocontati a chiusura del Fondo accantonamento Rischi diversi, iscritto a Bilancio 2015 per Euro 300.000. I restanti costi sostenuti sono iscritti tra le poste economiche correnti, contropartita tra "Fatture da ricevere", per quelli non ancora in possesso di fattura dei fornitori al 31/12/2016. Non sono state appostati crediti per stima risarcimento assicurativo nell'anno 2016, mancandone i presupposti per procedere in tal senso, rimandando la contabilizzazione al momento dell'effettivo accredito di tali somme.

Nell'ultima fase delle opere di ripristino dal danneggiamento occorso nel 2015, il rimorchiatore è stato sottoposto anche alle verifiche normativamente previste compresa la licenza di idoneità alla navigazione in alto mare, la cui durata è pari a cinque anni. L'attuale licenza, in scadenza a nel 2017 è stata rinnovata sino al novembre 2021. Ciò comporta che, nell'esercizio 2016, a copertura dei costi sostenuti per tali manutenzioni cicliche sono stati utilizzati interamente i fondi iscritti al

Fondo Oneri diversi, al 31/12/2015 pari ad Euro 59.917 e non è stato disposto accantonamento per l'esercizio 2016.

Riscontrato che, grazie alle importanti opere di ripristino sostenute, oltre a quello di adeguamento per il rinnovo pluriennali delle licenze autorizzative, il rimorchiatore mantiene appieno la sua funzionalità per l'attività a cui è preposto, confermato il valore del bene superiore al valore netto contabile iscritto a Bilancio 2016 attraverso una perizia redatta da soggetto indipendente, non si procede ad alcuna svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore contabile 31/12/2015 01/01/2016	Incrementi 2016	Acconti fornitura	Decrementi 2016	Svalutazioni immobilizzazioni in corso	Valore netto Contabile 31/12/2016
2.290.210	685.997	12.750	(0)	(64.711)	2.924.246

Gli incrementi iscritti nell'esercizio 2016 riguardano le opere eseguite sulla commessa di investimento "Revamping sezione K", le cui opere sono state ultimate nel corso del 2016, ma il collaudo dell'intera opera avverrà nell'esercizio 2017 a cui seguirà, ad esito positivo, la classificazione dei beni alle varie categorie di cespiti in ottemperanza alle tabelle ministeriali.

La commessa parzialmente svalutata riguarda la riqualificazione della banchina Travaso. Al 31/12/2015 il valore iscritto a Bilancio era pari ad Euro 80.889; la riqualificazione progettata su beni di proprietà dell'Autorità Portuale di Venezia, prevedeva il rifacimento delle sponde lungo il perimetro in concessione alla Società Ecoprogetto presso la Stazione di Travaso, per l'attracco delle chiatte di trasporto dei rifiuti dalle isole della gronda lagunare. Valutazioni fatte, portano a ritenere economicamente più confacente utilizzare in comune l'attracco della banchina limitrofa in uso alla Società Decal S.p.A. L'accordo sottoscritto con tale società prevede la rivalsa parziale dei costi sinora sostenuti – quantificata in Euro 16.178 - e conseguentemente la svalutazione del residuo valore iscritto tra le immobilizzazioni in corso.

Si riporta di seguito la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere alla data del 31 dicembre 2016:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.15	Movimenti interventivi Esercizio 2016: incrementi interni costo personale	Movimenti interventivi Esercizio 2016: consulenze opere ed acconti	Commessa cespitata a specifiche categoria Esercizio 2016	Commessa svalutata Esercizio 2016	Valore iscritto a commessa al 31.12.16
Revamping sezione K	2.209.321	7.602	678.395			2.895.318

impianto linea CdR 2						
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	80.889				64.711	16.178
Acconti su fornitura mezzi di trasporto (semirimorchio Adamoli in consegna 2017)			12.750			12.750
Totale valori	2.290.210	7.602	691.145	0	(64.711)	2.924.246

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI in società controllate, collegate e altre imprese

Consistenza 01.01.2016	Riclassificazione di parte in Società Controllate Esercizio 2016	Consistenza Esercizio 2016 Società collegate
1.071.413	(67.388)	1.004.025

PARTECIPAZIONI in società controllate classificate tra le collegate nell'esercizio 2015

STERILADRIA S.r.l. Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore costituzione	Euro 35.000	Quote detenute	Status
	Valore di copertura perdite pregresse Esercizi 2011/2012	Euro 32.388	35%	Società collegata
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2015	Euro 67.388	35%	Società collegata
ACQUISIZIONI DI ALTRE QUOTE	NELL'ESERCIZIO 2016	Euro 450	45%	
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2016	Euro 67.838	80%	Società controllata

L'acquisto delle quote dai Soci cedenti è avvenuto il 04 Ottobre 2016, in forza all'Atto Notarile Massimo Luigi Sandi, Repertorio 105359 Raccolta 18882. Le quote compravendute hanno interessato l'intera partecipazione delle Società cedenti, EcoEridania per il 20% delle quote al corrispettivo di Euro 200,00; Fenice Ecologia S.r.l. per il 25% delle quote al corrispettivo di Euro 250,00 determinando la completa fuoriuscita delle Società cedenti da Steriladria S.r.l.

L'acquisizione del 45% delle quote in aggiunta al 35% già posseduto, comporta per Ecoprogetto lo status di Società controllante di Steriladria S.r.l., con l'80% complessivo di partecipazione al capitale sociale. Conseguentemente, si è provveduto a riclassificare la partecipazione societaria tra le Società controllate.

L'ultimo bilancio disponibile della Società Steriladria S.r.l. è relativo all'Esercizio 2015, approvato dall'Assemblea Soci del 28 aprile 2016; di seguito se ne riportano i dati principali degli ultimi due Bilanci:

STERILADRIA S.r.l.	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014
Patrimonio netto	Euro 142.789 (ultimo bilancio a disposizione)	Euro 142.789	Euro 101.782
Percentuale detenuta da Ecoprogetto	80%	35%	35%
(A) Valore del patrimonio netto di competenza di Ecoprogetto Venezia	Euro 114.231	Euro 49.976	Euro 35.624
(B) Valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di Ecoprogetto	Euro 67.838	Euro 67.388	Euro 67.388
(A-B) Differenza tra patrimonio netto della partecipate e valore della partecipazione iscritta	Euro 46.393	Euro (17.412)	Euro (31.764)

Tra le partecipazioni in società cocontrollate è iscritta la quota di partecipazione alla società Steriladria costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 80% (dal 04 Ottobre 2016) .

Capitale sociale: Euro 100.000, interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

Al 31 dicembre 2015 la differenza tra il patrimonio netto di competenza e il valore della partecipazione iscritto è negativo e pari a Euro 17.412. Al 31 dicembre 2016 la differenza tra il

patrimonio netto di competenza calcolato sull'ultimo bilancio disponibile il valore della partecipazione iscritto è positivo.

Gli amministratori, pur considerando in vendita parte delle quote possedute, ritengono comunque la permanenza nella Società strategica, così come indicato dalla Capogruppo Veritas S.p.A.

Inoltre:

- pur considerato il risultato d'esercizio 2016 che si attende delinea una significativa perdita ma non tale da intaccare il patrimonio netto e prevederne a termini di legge la copertura e ricapitalizzazione;
- tenuto conto che, l'Assemblea Soci tenutasi il 28 febbraio 2017 ha approvato il nuovo piano industriale che prevede investimenti nel periodo 2017-2021 per l'avvio di altre attività economiche affiancanti quella sinora svolta, al fine di garantire una maggior capacità d'affari e una maggior presenza sul mercato della Società Steriladria S.r.l.

Gli amministratori hanno provveduto in via prudenziale ad un accantonamento al fondo rischi pari a Euro 150.000 in relazione all'andamento della gestione della partecipata, sulla base del piano industriale approvato e riavvio dell'attività produttiva.

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Valore iscritto a Bilancio	Euro 1.000.000
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2016	Euro 1.000.000

L'acquisizione risale all'Esercizio 2013, aderendo all'opzione di apporto in conto capitale, promossa dal Consiglio di amministrazione di Bioman S.p.A. del 30 Aprile 2013, per il 2% delle quote societarie. La quota di partecipazione effettiva sottoscritta è pari all'1,98% del capitale sociale deliberato. Il corrispettivo pagato è pari ad Euro 1.000.000, versato il 16 Maggio 2013. L'ultimo Bilancio approvato dai Soci Bioman S.p.A. per l'Esercizio 2015 evidenzia un patrimonio netto di Euro 35.093.502 contro valore rilevato per l'esercizio 2014 pari ad Euro 30.557.115. Non si ravvisano perdite di valore in relazione alla partecipazione detenuta.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

È la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote del Fondo Consortile. È adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E ALTRI

Consistenza al 31.12.2015	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Consistenza al 31.12.2016 crediti verso società controllate e altre
797.112	0	(100.759)	696.353

Il conto comprende:

- Somme versate a titolo di finanziamento infruttifero, in ragione alle quote possedute, a favore della società Steriladria S.r.l.

In conseguenza all'acquisizione di quote societarie sino al raggiungimento dell'80% del capitale sociale nell'esercizio 2016, il credito di Euro 97.112 iscritto a Bilancio 2015 verso collegate è stato riclassificato verso Società controllate.

- Credito a medio lungo termine, **pari ad Euro 599.241** verso la società Laduner S.r.l., originati dalla cessione avvenuta nell'esercizio 2009 delle consistenze a magazzino, pezzi di ricambio industriali, per la manutenzione dell'impianto CDR/CSS1. Secondo l'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013, tale credito veniva restituito nel dicembre 2016. Il nuovo Addendum all'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 21 dicembre 2015, ha comportato che parte di tale credito, precisamente Euro 100.759, sia stato compreso tra le poste formanti lo Stato patrimoniale di cessione del ramo d'azienda CSS/2 produttore effetti dal 01 febbraio 2016. Secondo il menzionato Accordo, il restante importo pari ad Euro 599.241 verrà ricompreso nelle poste dell'altro ramo d'azienda in cessione a fine 2018.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Consistenza 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Consistenza 31.12.2016
419.790	256.935	(64.949)	611.776

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2016:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione magazzino		Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso		4.473	4.728	255
Scorte gasolio marino rimorch.Hypsas		22.437	10.702	(11.735)
Scorte gasolio locali termovalorizzatore		507	1.131	624
Dotazioni magazzino acq.to ex Ecostesto		110.233	114.992	4.759
Dotazioni magazzino CSS2 acq.Ladurner		0	258.072	258.072
Dotazioni ricambi mezzi operatori		0	4.118	4.118
Cancelleria stampati pesa/flussi		1.868	2.710	842
Totale		139.518	396.453	256.935

Le principali voci iscritte a "materie prime sussidiarie e di consumo" sono le seguenti:

- Magazzino merci rappresentato dai componenti in uso nell'impianto per la produzione di CSS: Euro 377.182 Il significativo incremento rilevato dipende dalla gestione diretta dell'impianto CSS2 e dalla scorta di magazzino acquisita da Ladurner tra le poste patrimoniali del ramo d'azienda a febbraio 2016.
- Scorte di gasolio marino impiegate nel rimorchiatore Hypsas e giacenti nei serbatoi del natante alla fine dell'esercizio; scorte gasolio nella cisterna in uso alla Stazione di Travaso, per il rifornimento dei mezzi operatori di proprietà; nonché scorta di gasolio riscaldamento locali per complessivi Euro 16.561;
- Rimanenza di stampati e formulari per la gestione rifiuti acquistati nel 2016 ma in uso nel 2017, per Euro 2.710. Quest'ultima voce è stata riclassificata rispetto al Bilancio 2015, tra i beni di consumo quale è, e non tra i beni da valorizzare atti alla vendita. Trattasi di una riclassificazione tra le due categorie di rimanenze, Euro 1.868, senza alcuna variazione nella consistenza.

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzino		Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare		172	1.744	1.572
Quantità di CdR in "bricchette"		71.534	5.013	(66.521)
Componenti decespitati destinati alla vendita – ex impianto compostaggio		208.566	208.566	0
Totale		280.272	215.323	(64.949)

La voce "Prodotti finiti e merci" include le quantità di CSS in rimanenza al 31.12.2016 (ton. 2.133), valorizzata al prezzo di Euro 2,35 a tonnellata, corrispondente al prezzo di fatturazione ad Enel Produzione S.p.A. convenuto dal mese di gennaio 2017. Il prezzo di fatturazione è inferiore al costo di produzione e confezionamento. Lo scostamento è conseguenza del diverso prezzo di

cessione determinato al 31 dicembre 2016, valido da gennaio 2017, rispetto al dato di chiusura al 31 dicembre 2015 (Euro 2,35 per tonnellata contro Euro 25 per tonnellata del 2015).

A tale voce sono iscritti anche quanto riclassificato nel bilancio 2015, costituito dai beni strumentali provenienti dagli impianti di Termovalorizzatore e compost, destinati alla vendita. Tali beni, fatturati nel corso del 2016 alla Società Demolizioni Metauro S.r.l., sono stati nel mese di febbraio 2017 trasferiti alla Società Bioman S.p.A., alle stesse condizioni contrattuali. In conseguenza a ciò, nel Bilancio 2016 sono stati classificati come nel 2015, allo stesso valore, non sussistendo alea di variazioni e di realizzo nel 2017.

CREDITI VERSO CLIENTI

I nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, comportano una diversa suddivisione dei crediti facendo riguardo alla appartenenza di Gruppo/controllo dei clienti:

Anno di riferimento crediti verso clienti	Clienti controllati da controllanti	Clienti controllati da Ecoprogetto Venezia	Clienti collegati a Ecoprogetto Venezia	Clienti altri diversamente classificati	Totale consistenza crediti 31/12/2015	Totale consistenza crediti 31/12/2016
Consistenza crediti verso clienti 31/12/15	3.317.824	0	143.427	394.326	3.855.577	
Consistenza crediti verso clienti 31/12/16	4.051.304	66.903	0	629.889		4.748.096
VARIAZIONE	733.480	66.903	(143.427)	235.563	892.519	

SUDDIVISIONE CREDITI ANNO 2015

SUDDIVISIONE CREDITI ANNO 2016

Elenco clienti	Clienti controllati da controllanti	Clienti collegati a Ecoprogetto Venezia	Clienti altri diversamente classificati	Clienti controllati da controllanti	Clienti controllati da Ecoprogetto Venezia	Clienti altri diversamente classificati	Elenco clienti
ALISEA SPA	1.561.336			1.940.099			ALISEA SPA
ASVO SPA	1.014.024			1.040.360			ASVO SPA
ECORICICLIV. SRL	569.604			926.467			ECORICICLIV. SRL
METALRECYCL V.	162.079			144.378			METALRECYCL V.
ELIOS SRL	10.781			0			ELIOS SRL

STERILADRIA SRL		143.427			66.903		STERILADRIA SRL
ALTRI CLIENTI			394.326			629.889	ALTRI CLIENTI
TOTALE	3.317.824	143.427	394.326		4.051.304	66.903	629.889
TOTALE							TOTALE

La prima tabella rappresenta la suddivisione dei crediti iscritti a Bilancio 2016, e 2015 riclassificati secondo tale principio per omogenea comparazione, tra crediti verso clienti controllati dalla società Veritas S.p.A., che controlla, insieme alla partecipazione in Asvo S.p.A., Ecoprogetto Venezia S.r.l., dai clienti controllati e/o collegati ad Ecoprogetto Venezia S.r.l. da altri clienti esterni al Gruppo o collegabili ad esso.

La seconda tabella ricostruisce per l'anno 2016 e 2015 l'ammontare dei crediti ascrivibili alle voci di classificazione introdotte dall'esercizio 2016. Per entrambi gli esercizi è evidente la rilevante incidenza dei crediti verso soggetti facenti parte al Gruppo Veritas S.p.A., rispettivamente del 90% per il 2015, dell'87% per il 2016.

Si annota che, riguardo il credito vantato verso la Società MetalRecycling Venice S.r.l. al 31.12.2016, ammontante ad Euro 144.378, è ripartito per Euro 70.498 in riscossione entro il 31.12.2017 e per Euro 73.880 oltre il 2017, in base all'accordo di riscossione siglato tra le società nel 2016.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Consistenza al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per utilizzo	Decrementi per scioglimento fondo	Consistenza al 31.12.2016
(18.494)	0	0	0	(18.494)

L' accantonamento al fondo consiste nell'intero credito residuo verso il cliente Anchorage Ltd – sede legale in Panama – acquisito tra i beni dello Stato Attivo del ramo d'azienda "Hypsas" nel maggio 2014 per il valore di Euro 78.494, parzialmente riscosso nel 2014 per Euro 60.000.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
4.136.519	5.512.866	1.376.347

Analogamente ai precedenti esercizi, nell'esercizio 2016 la società controllante Veritas S.p.A. è stato il principale cliente per la società. I crediti verso la controllante Veritas S.p.A. si originano prevalentemente dall'attività caratteristica di conferimento rifiuti presso il Polo Integrato di Fusina, ed alla attività di intermediazione sempre nel settore rifiuti. Dall'Esercizio 2012, tra i crediti verso Veritas S.p.A., sono iscritti Euro 88.238 richiesti in base all' istanza di rimborso Irap su Ires anni

2007-2011, il cui incasso è valutato oltre l'esercizio 2017; il restante credito di Euro 5.424.628 rientra nei crediti prettamente commerciali, riscuotibili secondo le dinamiche dei flussi di pagamento e quindi entro l'esercizio 2017.

CREDITI TRIBUTARI

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
1.439.179	1.460.850	21.671

L'importo iscritto alla voce è costituito:

- dal credito IVA al 31 Dicembre 2016 per Euro 1.090.993; parte di tale credito – Euro 500.000 verrà utilizzato per compensazione di altri tributi mentre Euro 590.993 rimarranno a credito, utilizzato nelle liquidazioni mensili IVA dal mese di gennaio 2017;
- da crediti per imposte dirette, Ires ed Irap, quali maggiori acconti versati nell'esercizio 2016, che si scomputeranno dagli acconti 2017 su dette imposte, per Euro 369.857.

IMPOSTE ANTICIPATE

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
257.486	144.656	(112.830)

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà specificato in un apposito prospetto.

CREDITI VERSO ALTRI

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
5.363	8.978	3.615

La voce è così composta:

- crediti verso componenti CdA su conguaglio Irpef: Euro 138;
- crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000: Euro 1.635;
- crediti v/INAIL a conguaglio premi copertura assicurativa infortuni del personale, oltre a somme anticipate a personale dipendente in infortunio: Euro 7.205;

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
650.453	2.908.022	2.257.569

La maggior disponibilità bancaria giacente rispetto all'esercizio 2015 si origina principalmente da somme trattenute a titolo di cauzionale, in ottemperanza alle clausole contenute nel contratto di finanziamento BNL, sbloccate a fine dicembre 2016 dopo la firma con Enel Produzione S.p.A., del nuovo accordo triennale 2017/2019 per la veicolazione del CSS alla centrale Enel Palladio di Fusina. Le disponibilità sono state finalizzate all'assolvimento delle rate mutuarie e di scadenze correnti del mese di gennaio 2017.

Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
498	551	53

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazione ai nuovi principi contabili	Consistenza riclassificata 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
6.073.029	(84.482)	5.988.547	6.417.946	429.399

- Tra i risconti attivi fin dall'esercizio 2013 è iscritto il corrispettivo (Euro 5.900.000) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione CSS di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15 novembre 2013. Il trattamento fiscale adottato nella stesura del Bilancio d'Esercizio 2013 ha avuto l'avallo da parte dell'Agenzia delle Entrate di Roma, a cui il 03 febbraio 2014 era stata presentata istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 l. 212 del 27.07.2000 e del d.m. 209 del 26.04.2001, con notifica dell'esito d'accoglimento a novembre 2014. L'Addendum del 21/12/2015 ha modificato i precedenti termini d'accordo, posticipando la risoluzione del rapporto di conduzione al 31/12/2018, ma nel contempo internalizzando la conduzione dell'impianto CSS2 dal 1 febbraio 2016 e modificando la tariffa di gestione O&M. In conseguenza a ciò, è stata imputata una quota dei costi iscritti a Risconti Attivi all'esercizio 2016, in ragione ai benefici derivanti dalla gestione in proprio, unito alla rimodulazione della tariffa applicata dal 2016. Il costo imputato è pari ad Euro 488.432_ Residuo iscritto a Risconti Attivi 31/12/2016, di competenza esercizi 2017 e successivi: Euro 5.411.568.
- Nel marzo 2016, è stato sottoscritto con la Società General Beton un contratto della durata di 96 mesi, per la disponibilità di spazi presso un sito di smaltimento amianto. Il costo è stato sostenuto

in via anticipata, pari ad Euro 1.000.000. A Bilancio 2016 è stato riscontato il costo di competenza determinato in frazione mensile, 9/96 per un totale di Euro 93.750 Residuo iscritto a Risconti Attivi 31/12/2016, di competenza esercizi 2017 e successivi: Euro 906.250.

Gli altri costi sospesi, di competenza dell'esercizio 2017 e successivi, riguardano:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2021: Euro 98.795;
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2016 ha competenza temporale nell'esercizio 2017: Euro 1.333.

La riclassificazione al dato iscritto a Bilancio 2015, pari ad Euro 84.482, è conseguenza dell'iscrizione del costo per interessi su mutui, di competenza anno 2017, alla posta patrimoniale passiva tra i debiti mutuatari a breve, unitamente ai valori iscritti prima dell'introduzione dei nuovi principi contabili alla voce "Ratei passivi su mutui". La riclassificazione indicata nella tabella modificatrice del dato rilevato a Nota Integrativa al Bilancio 2015 è eseguita per permettere una omogenea lettura dei valori.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Consistenza al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2016
42.120.000	0	0	42.120.000

Riserva legale

Consistenza al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2016
69.734	7.818	0	77.552

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2015, destinato a riserva legale secondo normative vigenti.

Altre riserve

Riserva Statutaria

Consistenza al 31.12.2015	Altre riserve di arrotondamento all'unità di €	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2016
1.156.622	(1)	148.538	0	1.305.159

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 18.10.2011, All. A) rep. 95485 raccolta 14115 Notaio Dr. Sandi, la riserva statutaria viene alimentata sino al raggiungimento del 50% degli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse. L'incremento del 2016 deriva dall'utile di Esercizio 2015 dedotto della quota riversata a Riserva Legale.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2014	42.120.000	67.472	1.113.641	(2)	-	45.241	43.346.354
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		2.262	42.980			(45.241)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				1			-
Risultato dell'esercizio corrente						156.356	156.356
Al 31 dicembre 2015	42.120.000	69.734	1.156.621	(1)	-	156.356	43.502.710
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		7.818	148.538			(156.356)	156.356
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						189.553	189.553
Al 31 dicembre 2016	42.120.000	77.552	1.305.159	(1)	-	189.553	43.692.263

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	77.552	B	-	-	-
Riserva statutaria	1.305.159	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Totale Riserve	1.382.711				
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.382.711		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

Consistenza al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2016
117.803	0	(31.588)	86.215

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

Consistenza al 31.12.2015	Incrementi per accantonamenti	Decrementi per utilizzo	Consistenza al 31.12.2016
392.332	150.000	(392.332)	150.000

Accantonamenti:

- Fondo rischi diversi Euro 150.000: per l'accantonamento in relazione all'andamento di gestione della Società Steriladria S.r.l. sulla base del piano industriale adottato e sulle fasi di ripresa

produttiva nell'esercizio 2017.

Decrementi accantonamenti:

- Fondo rischi diversi Euro 32.414: la somma accantonata a Bilancio 2015 per la richiesta a titolo di canoni dal 1998 al 2015 dal Magistrato Alle Acque sulle concessioni sull'area del Polo Integrato di Fusina, viene chiusa, avendo regolato parte dei canoni dovuti, negli anni 2011/2015 per importo pari ad Euro 11.333; il residuo pari ad Euro 21.081 calcolato sui canoni 1998/2010, risultando prescritti e di conseguenza non dovuti, sono stati contabilizzati tra le poste di minor costo godimento beni altrui, secondo le nuove norme introdotti dai principi contabili dall'esercizio 2016.
- Fondo rischi diversi Euro 300.000: con la esecuzione delle opere di ripristino del rimorchiatore Hypsas nel 2016, il fondo accantonato nel 2015 è stato sciolto per l'intero importo.
- Fondo oneri diversi Euro 59.918: parimenti al precedente e come già illustrato in altra parte della Nota Integrativa, in concomitanza alle opere di ripristino del rimorchiatore, sono state effettuate le manutenzioni e le verifiche di idoneità alla navigazione in alto mare. Il concorso di tali opere è stato eseguito utilizzando il fondo appositamente accantonato negli anni 2014/2015.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

Consistenza al 31.12.2015 Tfr in Azienda	Incrementi per accollo Tfr personale assunto con ramo Az.CSS2	Incrementi per accantonamenti 2016	Decrementi per utilizzo nel 2016	Decrementi per versamento Irpef Riv.	Decrementi per versamento ai fondi complementari 2016	Decrementi per versamento alla Tesoreria Inps	Consistenza al 31.12.2016 Tfr in Azienda
426.627	15.161	131.230	(44.451)	(1.625)	(49.492)	(10.727)	466.723

L'incremento del T.F.R. è determinato dalla quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione effettuata ai fini Istat, rispettivamente:

- Euro 121.891 per il personale in organico all'impianto di Fusina, accantonato in azienda ovvero versato ai fondi complementari o in Tesoreria Inps;
- Euro 9.339 per il personale marittimo del rimorchiatore Hypsas;
- Nel 2016, tra le poste patrimoniali passive trasferite con il ramo d'azienda CSS2 da parte di Ladurner, erano presenti ed accollate da Ecoprogetto Venezia S.r.l. debiti per Tfr maturati dagli otto dipendenti trasferiti: tale importo, pari ad Euro 15.161, ha incrementato il debito Tfr.

Il T.F.R. si è ridotto a seguito del versamento ai Fondi complementari delle quote a loro destinate dai dipendenti del proprio Tfr, ovvero per versamento Tfr alla Tesoreria Inps in conformità alle

vigenti normative di Legge (dal 2016 si applica tale normativa sulle otto unità assunte dalla Società Ladurner in ambito al ramo d'azienda CSS2); dell'utilizzo del Tfr da parte del personale, per richiesta conforme alle normative di utilizzo oppure per interruzione del rapporto lavorativo Euro 35.111) e per la corresponsione mensile del Tfr ai marittimi dell'Hyspsas Euro 9.340); dalla quota Irpef sulla rivalutazione Tfr versata all'Erario.

Nell'esercizio 2016, il personale in organico agli impianti di Fusina ha riscontrato incrementi per otto unità e, tra le uscite, due unità, per dimissioni di una figura inquadrata come Quadro, e per una persona inquadrata Operaio per fine attività lavorativa per pensionamento. Il numero, rispetto alle 44 unità del 2015, si attesta a 50 unità al 31/12/2016.

Riguardo al personale imbarcato sul rimorchiatore "Hyspas", i rapporti di lavoro hanno carattere temporaneo, nel 2016, benché non ci sia stata attività per le note vicissitudini, il personale è stato assunto per specifiche operazioni all'interno del rimorchiatore finalizzate al ripristino dello stesso compresa la guardiania del bene: al 31.12.2016 risultavano assunte 5 unità.

DEBITI

Debiti verso Soci per finanziamenti

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
0	1.220.000	1.220.000

È l'iscrizione del finanziamento oneroso utilizzato su una linea complessiva di Euro 5.000.000 deliberato dalla Società controllante Veritas S.p.A., accettata dalla Società Ecoprogetto Venezia S.r.l., nel corso del 2016. Tasso applicato 3,80% annuo.

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
460.435	127.654	(332.781)

L'importo a debito evidenzia l'esposizione per utilizzo dei fidi bancari. Nel debito 2016 sono iscritti anche gli interessi da liquidare sulle competenze dal 01/10/2016.

Banche c/anticipi

<u>Consistenza al 31.12.2015</u>	<u>Consistenza al 31.12.2016</u>	<u>Variazione</u>
<u>3.821.293</u>	<u>4.322.081</u>	<u>500.788</u>

Trattasi dei finanziamenti bancari a breve termine utilizzati nella forma tecnica di anticipi su fatture.

Altri debiti verso banche

Consistenza al 31.12.2015	Adeg.mutui al costo amm.to	Consistenza adeguata 31.12.2015	Decrementi rate mutuatarie	Consistenza al 31.12.2016
26.357.729	218.207	26.575.936	(5.027.527)	21.548.409

Le riclassificazioni al dato iscritto a Bilancio 2015 e la variazione apportata a tale dato nel 2016 sono determinate dalla diversa contabilizzazione introdotta dall'esercizio 2016 dai nuovi principi contabili adottati. Il maggior debito per Euro 218.483 si determina dalla somma algebrica dei ratei passivi su interessi iscritti a Bilancio 2015 (- Euro 457.236) e il valore netto contabile degli oneri accessori su finanziamento iscritti a Immobilizzazioni immateriali (+239.029). La variazione in diminuzione di tale voce nel 2016 concorre per Euro 29.591 della quota a breve imputata a Bilancio 2016 ed il restante da minori Ratei interessi passivi su mutui regolati a gennaio 2017 rispetto a quelli contabilizzati nel 2015 e pagati nel 2016 (Euro 2.424).

L'importo di Euro 4.995.512 corrisponde alle rate in conto capitale regolate nel 2016, di cui Euro 1.248.576 rate in conto capitale dei due mutui in pool capofila Unicredit, estinti il 31/12/2016 anticipatamente rispetto alle date naturali del 30/09/2017 e 31/03/2018. Complessivamente nel 2016, per i due mutui ipotecari, sono state pagate rate in conto capitale per Euro 2.541.224.

I finanziamenti erano garantiti da ipoteche di primo secondo e terzo grado a favore degli istituti aderenti al pool; con lettera datata 27 dicembre 2016 indirizzata alla capofila Unicredit, è stato richiesto lo svincolo ipotecario, attraverso la cancellazione dell'annotazione iscritta nel 2001 agli atti della Conservatoria Immobiliare. Detta operazione si concretizzerà nel 2017.

I beni di proprietà della Società Ecoprogetto Venezia S.r.l., insistenti all'interno dell'area di Fusina, risulteranno pertanto liberi da gravami ipotecari.

Già con l'Esercizio 2016 cessano di produrre effetti le determinazioni riguardanti il rispetto dei parametri finanziari collegati ai finanziamenti estinti: non vi sono posizioni di anomalia aperte per i progressi esercizi, avendo, per gli esercizi del 2010 e 2014, chiuso le anomalie per lo sfioramento verificatesi.

Nel 2016 si è estinto col pagamento dell'ultima rata ad aprile pari ad Euro 68.733 il finanziamento acceso con Bca Roma ora Unicredit, conferito col ramo d'azienda Ladurner nel dicembre 2006.

Riguardo ai due finanziamenti in essere, il cui piano d'ammortamento avrà termine per entrambi nel 2024, sono state pagate rate in conto capitale per complessivi Euro 2.385.555 esattamente Euro 555.556 sul finanziamento Unicredit ed Euro 1.829.999 Banca Nazionale del Lavoro.

Dopo quanto su relazionato, i finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2016 sono:

Finanziamento M.L.T. 2014 luglio 2024 UNICREDIT S.p.A.

- Finanziamento chirografario, garantito da lettera di patronage Veritas S.p.A., stipulato il 10 luglio 2014 con Unicredit S.p.A.: l'importo deliberato è pari ad Euro 5.000.000. Il finanziamento concesso è finalizzato alla esecuzione degli investimenti implementativi agli impianti di produzione CSS1 e CSS2. Le rate mutuarie hanno cadenza semestrale, gennaio e luglio, e da gennaio 2016 è stata pagata la prima rata del piano d'ammortamento che avrà termine con l'estinzione del finanziamento a luglio 2024.

Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,450.

Rate in conto capitale regolate: Euro 555.556

Valore residuo al 31.12.2016 in conto capitale **pari ad Euro 4.444.444.**

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri".

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2016:

<u>UNICREDIT S.p.A.</u> <u>finanziamento numero 055-000-4481754</u>	<u>COVENANT da rispettare</u>	<u>Dato 2016</u>
<u>PFN / EBITDA</u>	<u><4,60</u>	<u>3,60</u>
<u>IFN / Mezzi propri</u>	<u><0,90</u>	<u>0,60</u>

Finanziamento M.L.T. 2014 gennaio 2024 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

- Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., di originari Euro 20.900.000, durata sino al 31.12.2020, rimodulato con nuovo contratto di finanziamento sottoscritto il 28 gennaio 2014. Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,375. Scadenza finanziamento 28 gennaio 2024.

Rate in conto capitale regolate: Euro 1.829.999.

Valore residuo al 31.12.2016 **Euro 16.917.773.**

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri", oltre ad un covenant specificamente finanziario di canalizzazione flussi.

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2016:

<u>BNL S.p.A.</u> <u>finanziamento gennaio 2014</u>	<u>COVENANT da rispettare</u>	<u>Dato 2016</u>
<u>PFN / EBITDA</u>	<u><4,00</u>	<u>3,53</u>
<u>IFN / Mezzi propri</u>	<u><1,10</u>	<u>0,59</u>

Debiti verso fornitori

I nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, comportano una diversa suddivisione dei debiti rispetto al precedente Bilancio 2015 facendo riguardo alla appartenenza di Gruppo/controllo:

Anno di riferimento crediti verso debiti	Fornitori controllati da controllanti	Fornitori/Enti Soci della controllante Comune di Jesolo)	Fornitori diversamente classificati	Totale consistenza debiti	Riclassifica debiti Vs Fornitori/Enti Soci della controllante a debiti Vs.controllante	Totale consistenza debiti 31/12/2016
Consistenza debiti verso fornitori 31/12/15	1.139.290	137.829	23.583.549	24.860.668	(137.829)	24.722.839
Consistenza debiti verso fornitori 31/12/16	3.071.854	170.884	25.258.786	28.501.524	(170.884)	28.330.640
VARIAZIONE	1.932.564	33.055	1.675.237			3.607.801

I debiti verso il Comune di Jesolo, per il costo di contributo di conferimento discarica di Piave Nuovo a Jesolo, sono classificati tra i debiti verso la Controllante Veritas S.p.A. dall'esercizio 2016, e per omogenea comparazione, altrettanto riclassificati a Bilancio 2015, in quanto il Comune di Jesolo riveste lo status di Socio della Società Veritas S.p.A., controllante di Ecoprogetto Venezia S.r.l.

SUDDIVISIONE DEBITI ANNO 2015

SUDDIVISIONE DEBITI ANNO 2016

Elenco fornitori	Fornitori controllati da controllanti	Fornitori altri diversamente classificati	Fornitori controllati da controllanti	Fornitori altri diversamente classificati	Elenco fornitori
ALISEA SPA	598.456		2.414.261		ALISEA SPA
ASVO SPA	0		0		ASVO SPA
ECORICICLIV. SRL	52.123		35.265		ECORICICLIV. SRL
METALRECYCL V.	1.378		2.119		METALRECYCL V.
SIFAGEST SPA	487.333		620.209		SIFAGEST SPA
DEPURACQUE S.		771.271		796.540	DEPURACQUE S.
LECHER SRL		122.821		87.132	LESCHER
BIOMAN SPA		3.456.926		897.039	BIOMAN SPA
ALTRI FORNITORI		19.232.531		22.478.075	ALTRI FORNITORI
Di cui pagamento oltre Esercizio 2017		5.900.000		5.900.000	Di cui pagamento oltre Esercizio 2017
TOTALE	1.139.290	23.583.549	3.071.854	25.258.786	TOTALE

La prima tabella rappresenta la suddivisione dei debiti iscritti a Bilancio 2016, e 2015 riclassificati secondo tale principio per omogenea comparazione, tra debiti verso fornitori controllati dalla società Veritas S.p.A., che controlla, insieme alla partecipazione in Asvo S.p.A., Ecoprogetto Venezia S.r.l., dai fornitori altri esterni al Gruppo come è il caso dei fornitori Depuracque Servizi S.r.l. e Lecher S.r.l. di cui Veritas S.p.A. detiene una percentuale di partecipazione al capitale sociale, o del tutto scollegati ed esterni al Gruppo. Per quanto concerne la Società Bioman S.p.A., essa detiene dall'ottobre 2016 il 38% delle quote del capitale sociale Ecoprogetto Venezia S.r.l., ed è detenuta per il 1,98% del capitale sociale da Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Tra i debiti verso fornitori esterni al Gruppo Veritas ovvero non collegabili ad esso, i più significativi sono aperti verso i seguenti:

- Ladurner S.r.l.: Euro 9.628.207 di cui Euro 5.900.000 quale rinegoziazione contrattuale come da Accordi firmati il 14.11.2013 e confermato il 22.12.2015, iscritti tra le fatture da ricevere, in pagamento a gennaio Euro 4.000.000) e settembre Euro 1.900.000) dell'anno 2018;
- S.E.S.A. S.p.A.: Euro 6.289.056; Gruppo HERA, Herambiente ed Hestambiente: Euro 1.597.155; PLAN-ECO S.r.l.: Euro 868.083; SNUA S.r.l.: Euro 393.603; GEA S.r.l.: Euro 313.165; TRONCHIN S.r.l.: Euro 279.302; EDISON S.p.A.: Euro 1.396.212; O.M.D. S.r.l.: Euro 281.997.

Debiti verso imprese controllanti

Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazione dato 2015 per imput debito verso Comune di Jesolo Socio della Controllante	Consistenza riclassificata 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Debito verso Comune di Jesolo Socio della Controllante	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
1.648.770	137.829	1.786.599	3.537.769	170.884	3.708.653	1.922.054

Il maggior debito 2016 verso la Controllante rispetto al valore iscritto a Bilancio 2015, pari ad Euro 1.888.999, quale differenza tra Euro 1.618.770 ed Euro 3.537.769, deriva principalmente dal credito vantato da Bioman S.p.A. verso Ecoprogetto Venezia S.r.l., ceduto a Veritas S.p.A., nell'ambito della transazione di acquisto quote sociali di cui Atto Notarile 26 Ottobre 2016. La

cessione del credito di totali Euro 4.240.687, è stata parzialmente decurtata da Ecoprogetto Venezia a fine dicembre 2016.

In coerenza ai principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, al debito verso la Controllante vi è evidenza del debito aperto verso soggetti Soci di essa, come è per il Comune di Jesolo.

La natura del debito verso il Comune di Jesolo è, come pure per quello iscritto nel 2015, di servizi annessi all'attività caratteristica: si tratta del contributo/tassa dovuta in base alla normativa vigente sull'utilizzo della discarica di Piave Nuovo a Jesolo.

Riguardo ai debiti verso Veritas S.p.A., essi si suddividono come segue:

- Euro 419.435 da debiti commerciali;
- Euro 2.369.130 quale residuo debito derivante dalla cessione di crediti Bioman S.p.A. verso Ecoprogetto Venezia S.r.l., aventi natura commerciale;
- Euro 504.199 quale prezzo di cessione ramo d'azienda Hypsas, confluito in Veritas in forza alla incorporazione per fusione della Società Veneziana di Navigazione, relative alla rate di giugno 2015 e giugno 2016;
- per Euro 245.005 quale riversamento del primo acconto Ires su redditi 2016, regolati nel periodo antecedente alla cessione delle quote societarie e, quindi, quando Veritas S.p.A. svolgeva ancora a norma di Legge fiscale l'azione di consolidamento. Sotto il profilo fiscale, la cessione di quote comportanti percentuali al di sotto del 50% non permette il consolidamento in capo alla Controllante, sebbene essa abbia ancora il controllo in ambito societario grazie alla sua quota del 32,09% ed alla quota di partecipazione del 22,91% detenuta in Ecoprogetto da Asvo S.p.A., società controllata da Veritas S.p.A.;

Debiti tributari

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
72.618	82.157	9.539

Trattasi delle ritenute sugli stipendi dipendenti (Euro 78.212) e sui compensi ai professionisti autonomi (Euro 3.945) di competenza dicembre 2016, assolte secondo termini fiscali nel 2017.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
95.558	105.297	9.739

Trattasi dei contributi previdenziali determinati sugli stipendi dei dipendenti assolti a gennaio 2017.

Altri debiti

Consistenza al 31.12.2015	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
364.157	331.880	(32.277)

- Trattasi di debiti, per la quasi totalità, verso dipendenti a titolo di retribuzioni maturate ma non riscosse e di premi incentivo; considera altresì i premi di risultato a favore dei componenti del CdA accantonati, secondo Legge ovvero deliberazioni dei Soci, alla data del 31.12.2016, pari ad Euro 316.464; il restante importo – Euro 15.416, sono varie voci di corrente gestione, regolati nei primi due mesi del 2017.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

Il conto conteneva nel 2015, i debiti per interessi passivi su mutui, contabilizzati nell'esercizio di competenza ma la cui regolazione era posticipata all'esercizio successivo. Tale tipologia di debito, di natura finanziaria, in ottemperanza ai principi contabili introdotti nell'esercizio 2016, sono stati contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato e stornati retrospettivamente dal bilancio 2015

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono rilevabili nelle note e tabelle precedenti, in particolare riferiti ai debiti mutuatari per rate a scadere periodo 2022/2024, pari ad Euro 7.994.006.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Diversamente dall'esercizio 2015 i conti d'ordine non sono più riportati nel Prospetto IV Direttiva CEE, in conseguenza alla variazione dei principi contabili precedentemente adottati. Da prassi, in Nota Integrativa si fornisce il dettaglio delle garanzie date e aventi effetto alla data del 31.12.2016:

Garanzie date

Alla data del 31.12.2016 risultano così formate:

Polizze fidejussorie

- **Euro 1.602.480** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'Esercizio degli Impianti di CSS1, CSS2 e della Stazione di Travaso: scadenza coperture finanziarie 2021;

- **Euro 1.800.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la iscrizione alla categoria 8 classe A) gestione ambientale: scadenza polizza fideiussoria 27 luglio 2018;
- **Euro 3.000.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la concessione di trasporto rifiuti con mezzi propri;
- **Euro 7.320** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti dell'Agenzia delle Entrate/Utif per l'imposta di fabbricazione/accise; garanzia fidejussoria adeguata nell'esercizio 2014, tacitamente rinnovata annualmente;
- **Euro 77.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Autorità Portuale di Venezia, sulle attività ed utilizzo aree di Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.

Si riporta tabella prospettica riassuntiva:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia	Autorizzazioni all'esercizio attività all'interno del Polo Integrato di Fusina	1.602.480	01.05.2021
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe B) gestione ambientale	1.800.000	27.07.2018
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	3.000.000	01.06.2021
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione Termo	7.320	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Totale garanzie: Euro		6.486.800	

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2016 non vi sono strumenti derivati in essere.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- **Euro 3.100.000** a garanzia linee di affidamento in corso con MpS già Antonveneta, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.: l'aggiornamento dei valori di garanzia è avvenuto con il rinnovo degli affidamenti da parte dell'istituto bancario.

- **Euro 1.150.000** a garanzia linee di affidamento in corso con Veneto Banca, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.
- **Euro 20.266.667**, con la stipula del nuovo finanziamento pari ad Euro 21.333.333 con l'Istituto Banca Nazionale del Lavoro il 28 gennaio 2014, sono stati aggiornati i valori della precedente garanzia fideiussoria rilasciata dalla Società Veritas S.p.A.: tale garanzia fideiussoria è pari al 95% del valore del nuovo finanziamento erogato.

Euro 5.000.000 finanziamento Unicredit S.p.A. stipulato a luglio 2014, garantito da fidejussione rilasciata da Veritas S.p.A.

Garanzie ipotecarie:

- **Euro 15.323.644** a titolo di garanzie **ipotecarie** sui beni in proprietà, conferiti dalla società Herhof-Ladurner Impianto Venezia S.c.ar.l. del Gruppo Ladurner il 28.12.2006, a garanzia reale dei finanziamenti a lungo termine erogati da un pool di banche, capofila Unicredit S.p.A., già Mcc S.p.A.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore dell'istituto Unicredit S.p.A. sono così sintetizzate:

Ipoteca di 1 [^] Grado	Euro	1.291.143
Ipoteca di 2 e 3 [^] Grado	Euro	14.032.501

Con l'estinzione anticipata dei mutui garantiti da garanzia reale rilasciata all'atto della stipula dei finanziamenti, cessano gli effetti ipotecari sui beni dati in garanzia. Nel 2017 verrà perfezionata la pratica di svincolo ipotecario con le dovute annotazioni alla Conservatoria Immobiliare.

Garanzie prestate al sistema:

Euro 450.000

Ecoprogetto Venezia S.r.l., a garanzia del finanziamento M.L.T. scadente a giugno 2027 concesso dalla Cassa di Risparmio del Veneto alla partecipata Steriladria S.r.l., ha rilasciato lettera di patronage pari ad Euro 350.000. Al 31/12/2016 le rate del finanziamento sono regolarmente assolte, il residuo in conto capitale è pari ad Euro 301.951 di cui Euro 263.912 in regolazione oltre l'Esercizio 2017.

Ecoprogetto Venezia S.r.l., a garanzia degli affidamenti correnti concessi dalla Cassa di Risparmio del Veneto alla partecipata Steriladria S.r.l., ha rilasciato lettera di patronage pari ad Euro 100.000. Al 31/12/2016 gli affidamenti correnti risultano utilizzati per Euro 92.302 su affidamenti accordati pari ad Euro 100.000.

In relazione alla acquisizione delle quote di partecipazione al Capitale Sociale precedentemente detenute da EcoEridania S.p.A. e Fenice Ecologia S.r.l., Ecoprogetto Venezia S.r.l. si è impegnata alla liberazione delle fidejussioni rilasciate dai Soci cedenti. L'istituto di credito ha deliberato positivamente al riguardo proprio nei giorni scorsi, richiedendo ad Ecoprogetto Venezia S.r.l., in

luogo delle lettere di patronage in essere, fidejussione bancaria globale sino alla concorrenza del debito ora acceso con l'istituto, maggiorata di una percentuale a garanzia delle spese eventuali derivanti da scoperture: si stima che il valore della fidejussione possa essere indicativamente di circa Euro 500.000, stante l'attuale indebitamento mutuatario di circa Euro 350.000 a cui si aggiunge l'affidamento per linee correnti di Euro 100.000.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

In ossequio ai nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, alcune poste economiche positive e negative, quali "Sopravvenienze attive" e "Sopravvenienze passive", oltre alle voci "Oneri e Proventi straordinari extra ordinarie" sono state riclassificate come sarebbero state rilevate nell'anno di competenza secondo la natura dei costi, alle voci di ricavo ovvero anche di costo rettificata con segno incrementativo o diminutivo.

Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione delle tabelle economiche di seguito evidenziate, provvedendo alla riclassificazione del Bilancio 2015 per una omogenea comparazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2016	2015	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento Rs	42.434.018	40.875.199	1.558.819
Ricavi di cessione Css Enel Produzione C.Palladio	1.089.930	773.389	316.541
Altri servizi e prestazioni	1.954.707	2.608.547	(653.840)
Totale	45.478.655	44.257.135	1.221.520
Rettifiche per riclassifica costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insuss.attivo minori ricavi da Anno precedente	(10.630)	0	(10.630)
Totale	45.468.025	44.257.135	1.210.890

Nell'esercizio 2016 si riscontra un incremento dei ricavi caratteristici rispetto all'esercizio 2015, dovuta ad attività di intermediazione come, a titolo esemplificativo, dell'attività di smaltimento dei fanghi liquidi e percolati.

Riguardo alla cessione di CSS alla Centrale Palladio di Fusina, pur riscontrando un incremento della quantità conferita nel 2016, 54.660 tonnellate contro le 52.099 tonnellate dell'esercizio 2015 i

ricavi di competenza registrano una contrazione derivante dalla riduzione tariffaria comunicata da Enel così come commentata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

La riduzione dei ricavi iscritti alla voce "Altri servizi e prestazioni" è sostanzialmente conseguenza del mancato conguaglio sui conferimenti da parte di Veritas S.p.A. di rifiuti Cer 200301, in quanto non sussistono le condizioni contrattuali per la sua applicazione, diversamente da quanto avvenuto nel 2015: il conguaglio applicato nel 2015 a favore di Ecoprogetto Venezia fu pari ad Euro 689.575 ovvero coincidente alla variazione decrementativa rilevata.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2016	2015	<i>Variazione</i>
Servizi gestione mensa aziendale Fusina	18.000	18.000	0
Affitto porzione Palazzina Uffici	43.767	43.767	0
Affitto porzione immobiliare Fusina	150.000	150.000	0
Risarcimento monetario danni a beni	578.949	4.800	574.149
Rimborsi da costi personale/Ricavo da personale distaccato	398.892	434.729	(35.837)
Altri servizi e proventi	148.034	163.578	(15.544)
Variazioni positive – arrotondamenti	2	3	(1)
Servizi marittimi	0	0	0
Sopravvenienze attive	0	55.351	(55.351)
Plusvalenze alienazione cespiti	20.000	25.000	(5.000)
Altri ricavi diversi dai precedenti	206		206
Totale	1.357.850	895.228	462.622
<i>Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze</i>			
Sopravvenienze attive extra ordinarie		163.000	
Sopravvenienze attive magg.ricavi da A.P.	4750		
Insuss. attivo minori ricavi da Anno Prec.	(629)		
Sopravvenienze attive e riclassificazione	0	(55.351)	
di parte importo Euro 55.351		21.978	
Totale rettifiche e riclassificazioni	4.121	129.627	(125.506)
Totale	1.361.971	1.024.855	337.116

I ricavi da affitto, si riferiscono ai beni affittati alla controllante Veritas S.p.A.e relativi alla Palazzina Uffici e, dal 2014, della porzione immobiliare di terreno "Ex collina". I ricavi per affitto sono in linea con il precedente esercizio.

Circa ai servizi e proventi, contabilizzati per Euro 148.034, si riferiscono a prestazioni collegate all'attività caratteristica fornite ai conduttori degli impianti Ladurner, oltre ad attività infragruppo verso Eco-Ricicli Veritas S.r.l., Asvo S.p.A., Alisea S.p.A. e Veritas S.p.A. e la controllata Steriladria. I ricavi da distacco personale pari ad Euro 398.892 derivano dalla fatturazione personale in distacco: in ottemperanza all'indirizzo della società controllante Veritas S.p.A., dal 21 gennaio 2013 la struttura amministrativa è distaccata presso il Centro Direzionale Operativo di Mestre (CDO2), dove opera la struttura finanziaria amministrativa e di controllo della CapoGruppo Veritas S.p.A. Dall'esercizio 2015 sono in distacco anche altre figure inquadrare come operai nelle sedi operative del Gruppo Veritas. Dal 2016 un'unità, in distacco presso impianti in conduzione ad Alisea S.p.A., è stata riportata nella sede lavorativa di Fusina e ciò giustifica il minor ricavo 2016 sull'esercizio 2015.

Nel 2016, analogamente al 2015, non ci sono stati ricavi per attività svolte con il rimorchiatore "Hypsas", in conseguenza al sinistro occorso. Il rimorchiatore "Hypsas" ha ripreso a svolgere attività economica dal mese di Marzo 2017.

Le plusvalenze derivano dalla alienazione di un cespite, esattamente di un semirimorchio ceduto alla Società Adamoli nell'ambito dell'acquisto di nuovi mezzi. Il bene ceduto, acquistato nel 2009, era interamente ammortizzato e il corrispettivo pari ad Euro 20.000 ha generato plusvalenza.

I ricavi da risarcimento assicurativo, derivanti dalla riscossione della somma convenuta con la Compagnia Assicurativa sul danno sofferto a parti impiantistiche CSS1 nel maggio 2015. A Bilancio 2016 sono stati rilevati, tra i costi, le ultime opere eseguite nel 2016 per il completo ripristino, avendo già iscritto per competenza a Bilancio 2015 quelle sostenute in quell'esercizio.

Infine, la riclassificazione eseguita nella tabella relativa all'esercizio 2015, pari ad Euro 163.000, è quanto iscritto nel 2015 tra le poste "Proventi Straordinari extra ordinarie" per risarcimento assicurativo su sinistri occorsi agli impianti di Fusina rispettivamente nel giugno ed agosto 2014.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	2016	2015	Variazione
Costi di smaltimento Rs e correlati trasporti	23.096.913	21.788.279	1.308.634
Gestione e conduzione Impianti	5.986.187	6.623.409	(637.222)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	1.704.227	560.211	1.144.016
Servizi e prestazioni industriali	53.835	34.174	19.661

Acquisto energia elettrica forza motrice	2.802.996	2.748.289	54.707
Acquisto gas per alimentazione impianti	185.228	186.223	(995)
Acquisto acqua e canone acqua industriale	198.378	139.248	59.130
Consulenze tecniche ad amministrative	395.392	460.699	(65.307)
Costi per personale distaccato	425.566	333.751	91.815
Costi Premi assicurativi	323.140	320.770	2.370
Campionamenti ed analisi di legge	166.971	144.047	22.924
Altri costi per servizi diversi dai su scritti	598.268	584.552	13.716
Totale	35.937.101	33.923.652	2.013.449
<i>Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze</i>			
Sopravvenienze passive maggiori costi servizi anni precedenti	15.314	574.741	
Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti	(7.037)		
Riclassificazione parte sopravvenienze attive anno 2015 ascrivibili a rettifica positiva costi servizi		(33.368)	
Riclassificazione parte sopravvenienze passive 2015 ascrivibili a costi servizi		17.676	
Totale rettifiche e riclassificazioni	8.277	559.049	(550.772)
Totale	35.945.378	34.482.701	1.462.677

L'incremento dei costi di smaltimento deriva dalle nuove attività intermedie come, a titolo esemplificativo, dall'attività di smaltimento dei fanghi liquidi e percolati, per i quali si registra anche un corrispondente aumento dei ricavi, già commentato.

Si rileva che, riguardo ai costi di conduzione impianti, nell'Accordo Quadro con Ladurner sottoscritto il 21/12/2015 la tariffa applicata per la gestione dell'impianto CSS1 è pari ad Euro 35,80 alla tonnellata. Nel 2016 le tonnellate trattate sono state 145.012. La conduzione, oltre a tale costo, imputa oneri di sicurezza per Euro 295.000, ed Euro 488.432 quale quota di competenza 2016 dell'onere di ricontrattazione fissato nel 2013 in Euro 5.900.000.

Il minor costo sostenuto rispetto al 2015 si spiega considerando che:

- nel 2015 sono state trattate in totale 158.455 tonnellate nei due impianti, compreso l'impianto CSS2 che, dal 2016, non è più in conduzione alla Società Ladurner S.r.l.;
- la tariffa a tonnellata del 2015 era pari ad Euro 41,80 contro Euro 35,80 del 2016.
Si precisa poi che:
- i costi per servizi comprendono anche il service Veritas S.p.A. per Euro 304.345, contro il costo dell'esercizio 2015 di Euro 269.000, in ragione all'implementazione di servizi offerti;
- i costi di distacco comprendono i costi imputati per l'attività del Direttore Generale, e di altre figure che svolgono attività presso il Polo Integrato di Fusina.

Infine, la riclassificazione eseguita nella tabella relativa all'esercizio 2015, pari ad Euro 574.741, è quanto iscritto a Bilancio 2015 tra le poste "Oneri Straordinari extra ordinarie" alla Voce E) Proventi e Oneri Straordinari ma che, in base ai nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, sarebbero stati imputati tra i costi di produzione, Voce B) della IV Direttiva CEE.

Si riporta il punto contenuto nella Nota Integrativa al Bilancio 2015, per il dettaglio di tali costi:

- Euro 155.471: Costi sostenuti per ripristino sinistri occorsi nel giugno e agosto 2014.
- Euro 155.629: Costi sostenuti per ripristino sinistro occorso il 20 maggio 2015 all'impianto di Cdr1.
- Euro 263.641: Costi sostenuti per ripristino sinistro occorso al rimorchiatore "Hypsas" che consistite nell'affondamento avvenuto nelle acque lagunari a maggio 2015.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

Costi per godimento di beni di terzi	2016	2015	Variazione
Canoni leasing	684.367	663.220	21.147
Canoni di noleggio beni	164.551	150.784	13.767
Canoni e concessioni Demaniali	52.464	69.366	(16.902)
Totale	901.382	883.370	18.012
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti	(21.081)		
Riclassificazione parte sopravvenienze passive 2015 ascrivibili a costi godimento beni altrui		930	
Totale rettifiche e riclassificazioni	(21.081)	930	(22.011)
Totale	880.301	884.300	(3.999)

- I canoni di leasing si riferiscono ai beni sotto contratto con Unicredit Leasing S.p.A., conferiti con i rami d'azienda nel 2006 ed in riscatto il 1 gennaio 2019;
- I canoni e le concessioni demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati al Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina.

Il valore di Euro 21.081 rileva con segno meno quanto rilevato per minor costo rispetto all'accantonato a Bilancio 2015 a titolo di canoni su concessioni dovuti al Magistrato alle Acque rispetto all'effettivo regolato. Secondo i nuovi principi contabili tale rilevazione è iscritta secondo la natura del costo, tra i costi per beni di terzi avuti in godimento, e non più tra i ricavi sotto il conto "Sopravvenienze attive".

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>Variazione</i>
Quote associative	6.617	4.108	2.509
Tributi diversi	110.303	117.407	(7.104)
Tassa proprietà mezzi	4.619	4.405	214
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	0	22.844	(22.844)
Altri costi minori di gestione	6.507	6.692	(185)
Totale	128.046	155.456	(27.409)
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	0	(22.844)	
Riclassificazione parte sopravvenienze passive 2015 ascrivibili a costi diversi di gestione		3.506	
Totale	0	(19.338)	19.338
Totale	128.046	136.118	(8.072)

I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2015. Come nell'esercizio 2015 in questa voce di costo hanno particolare rilevanza i costi di accise per l'imposta di fabbricazione (Euro 87.917) e la TARI sull'area del Polo Integrato di Fusina (Euro 13.296).

Riguardo ai costi per "sopravvenienze passive", rilevate nel 2015 sono state riclassificate sotto altre voci in coerenza ai nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, al fine di rendere omogenea la comparazione delle voci tra gli Esercizi 2015 e 2016.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2016 fossero trattate come immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati accessi nuovi contratti di locazione finanziaria.

L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Informativa beni in leasing Ecoprogetto	2016
Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 8.384 migliaia alla fine dell'esercizio precedente	6.630.830
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(340.400)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(608.441)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 9.803 migliaia alla fine dell'esercizio	5.681.989
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.134

c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.084.364
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	0
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(653.109)
	1.431.255
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 718 migliaia, scadenti da 1 a 5 anni € 2.510migliaia e scadenti oltre i 5 anni € 189 migliaia)	0
+ Risconti attivi	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.252.868
e) Effetto fiscale	(1.186.550)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	3.066.318
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	684.387
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(31.258)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	136.768
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(608.441)
§ su beni riscattati	(122.358)
Effetto sul risultato prima delle imposte	59.078
Rilevazione dell'effetto fiscale	(19.693)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	39.385

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi di risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2015/2017.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato, oltre alle unità in organico al 31/12/2016, la forza lavoro media del 2016, ripartita per categoria, distaccati compresi:

Qualifica	Unità al 31.12.2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	4,75	5
Impiegati	17	16,90	16
Operai	29	28,50	23
Totale	50	50,15	44

Sei dipendenti sono distaccati presso società infragruppo:

- Tre dipendenti sono distaccati presso la struttura Amministrazione Finanza di Veritas S.p.A.;
- Tre dipendenti sono distaccati presso aree operative Veritas S.p.A.

Il 1 febbraio 2016 la pianta organica è aumentata di otto unità, per l'assunzione del personale Ladurner nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda impianto CSS2: di questi, al 31 dicembre 2016 una persona è fuoriuscita per pensionamento.

La figura Quadro, dimessasi il 29 settembre 2016, era alle dipendenze dell'azienda dal 2010.

Riguardo ad altro personale alle dipendenze, si menzionano i cinque marittimi in organico al 31.12.2016, imbarcati sul rimorchiatore "Hypsas", con contratto dei marittimi.

In ottemperanza ai principi contabili introdotti nel 2016, parte delle voci precedentemente ascrivibili ai conti "Sopravvenienze attive" e "Sopravvenienze passive" correnti sono stati riclassificati tra i costi del personale. Si seguito si riporta la tabella dei costi del personale riclassificati per gli esercizi 2016 e 2015:

<i>Costi del personale</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>Variazione</i>
Retribuzioni lorde straordinarie e differite	2.068.448	1.846.947	221.501
Retribuzioni lorde lavoro interinale	23.072	17.470	5.602
Oneri sociali e previdenziali	607.030	547.503	59.527
Accantonamento Tfr	131.230	107.557	23.673
Altri costi del personale	4.228	3.827	401
Sopravvenienze passive magg. Costi personale Anno Precedente	3.075	0	3.075
Innessistenze Passive minori costi personale Anni Precedenti	(49.507)	0	(49.507)
Totale	2.787.576	2.523.304	264.272

<i>Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze</i>			
Riclassificazione parte sopravvenienze passive 2015 ascrivibili a costi del personale		731	
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>731</i>	<i>(731)</i>
<i>Totale</i>	<i>2.787.576</i>	<i>2.524.035</i>	<i>263.541</i>

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalle perizie tecniche redatte nel 2007, e successivamente nel 2011 e 2015, da un perito indipendente, in base alle quali sono state riviste le vite utili dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare si evidenzia che:

- La perizia 2011 sulla vita utile delle componenti impiantistiche "Impianti generici", "Impianti specifici" e "Macchinari" degli impianti di produzione CDR1/CSS1, CDR2/CSS2 e magazzino di stoccaggio CDR veicolato alla Centrale Enel di Fusina ha comportato nel 2011 il riallineamento della vita utile residua degli impianti di produzione CDR1 e CDR2, nonché del magazzino di stoccaggio CdR, ad una unica data, ovvero nell'anno 2025.
- La perizia del 2015, alla luce delle manutenzioni strutturali eseguite in ottemperanza all'Accordo Quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, volte migliorare il processo produttivo per ottenere invece che CDR il CSS "combustibile solido secondario" e incrementare la capacità produttiva, ha determinato l'allungamento della vita utile al 2029 compreso per gli stessi beni.

In considerazione all'aggiornamento del Piano Industriale approvato dall'Assemblea Soci nel febbraio 2016, verificata la capacità di generare redditi tali da garantirne il pieno ammortamento sino al 2029, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rideterminare quindi la quota di ammortamento sui beni esistenti alla data del 31.12.2014, al fine di consentire l'intero ammortamento dei beni nell'anno 2029; nel contempo, ha applicato l'aliquota del 6,67% sui beni durevoli acquisiti nell'esercizio 2015. Nei prossimi esercizi e sino al 2029 l'aliquota di ammortamento applicata sarà rapportata a consentire il pieno ammortamento dei beni capitalizzati entro la vita utile peritata. L'aliquota sui beni collegati alle categorie peritate, capitalizzate nel 2016, è del 7,15%

Nell'Esercizio 2016 si è svalutata parzialmente la commessa di investimento denominata "Banchina di Travaso" aperta nell'esercizio 2015 per Euro 80.889 e ridotta al 31.12.2016 ad Euro 16.177.

La svalutazione iscritta a Bilancio **per Euro 64.711** è conseguenza del diverso approccio di utilizzo della banchina di attracco delle chiatte provenienti dalle isole della gronda lagunare cariche dei

rifiuti da trattare, rispetto alle iniziali fasi del progetto aperto nel 2013. La banchina è bene in concessione, di proprietà dell'Autorità Portuale di Venezia.

La parte residuale iscritta a Bilancio relativa alla suddetta banchina sarà recuperata mediante rifatturazione alla Società DEcal S.p.a. in ottemperanza agli accordi raggiunti.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'attività per beni in leasing inclusa nella "Altre immobilizzazioni immateriali" relativa al valore attribuito in sede di conferimento ai contratti di leasing in essere ed oggetto del ramo d'azienda conferito nel 2006, è ammortizzata sulla base della durata dei relativi contratti sottostanti, che scadono con il riscatto dei beni il 1 gennaio 2019.

Come avvenuto nell'esercizio 2015, ed avverrà negli esercizi successivi sino alla scadenza contrattuale dei leasing con il loro riscatto il 1 gennaio 2019, nell'esercizio 2016 la quota d'ammortamento imputata è stata pari ad Euro 136.768.

A Bilancio 2015 tra le Immobilizzazioni immateriali sotto la voce "Oneri accessori su finanziamento" erano iscritti i costi sostenuti a titolo di commissioni bancarie sostenute per la stipula nel 2014 e 2015 dei finanziamenti a medio lungo termine con Unicredit e Banca Nazionale del Lavoro. Il valore netto contabili di tali immobilizzazioni erano pari ad Euro 239.029 al 31.12.2015.

In ottemperanza al dettato dei nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, trattandosi tali oneri di costi finanziari sostenuti nell'ambito di operazioni di finanziamento, sono state riclassificate dalla voce B-7) immobilizzazioni immateriali dello Stato Patrimoniale attivo, alla voce D-4) debiti verso banche dello Stato Patrimoniale passivo, ripartite tra debiti a breve (la parte rilevata a bilancio entro l'esercizio successivo) e debiti a lungo (la parte restante rilevata oltre l'esercizio successivo) così come avviene per i debiti mutuatari.

La quota che veniva imputata a costo d'ammortamento dall'esercizio 2016 viene imputata a costi finanziari, in coerenza alla natura ove sono stati riclassificati: dalla voce B-10) Ammortamenti e svalutazioni dall'esercizio 2016 il costo finanziario è classificato alla voce C-17) Interessi ed altri oneri del conto Economico.

Trattandosi di operazioni sorte antecedentemente al 2016, vengono riclassificate le voci ma rimangono costanti i valori imputati, secondo lo schema precedentemente utilizzato, lungo la durata dei finanziamenti in oggetto (come avveniva per la precedente catalogazione, nel 2024).

La riclassificazione operata rettifica la quota d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, diminuendo l'importo di Euro 29.591. Comparando la quota di ammortamento tra l'esercizio 2016 e 2015, rettificando omogeneamente i valori, si ottiene quanto segue:

Quota ammortamento immateriale	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ammortamento imputato esercizio secondo principi contabili introdotti	800.770	
Ammortamento imputato esercizio secondo principi contabili vigenti		827.676
Rettifica secondo principi contabili introdotti dall'esercizio 2016		(29.591)
Totale quota ammortamento	800.770	798.085

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Interessi ed oneri finanziari	2016	2015	Variazione
Interessi passivi su mutui	1.005.578	1.134.408	
Interessi passivi di c/c e autoliquidanti	439.483	456.026	
Oneri di commissione cessione crediti factorizzati	16.150	64.587	
Oneri di commissione su operazioni di finanziamento	0	21.513	
Interessi di mora	557	25.448	
Interessi passivi diversi dai precedenti	139	9.227	
Perdite su cambi regolazioni in valuta estera	0	4.880	
Interessi passivi per finanziamento Società Controllante	35.818	0	
Oneri finanziari da mutui costo ammortizzato (*)		0	
Totale	1.497.725	1.716.089	(218.364)
Rettifiche per riclassificazione			
Costo finanziario su mutui precedentemente iscritti a quota ammortamento su oneri acc.finanz.to(*)	29.591	29.591	
Totale	1.527.317	1.745.680	(218.364)

Nell'esercizio 2016 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 728:

- a titolo di interessi attivi bancari lordi maturati sulle disponibilità giacenti in c/c Euro 212;
- a titolo di altri proventi finanziari per Euro 515.

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è negativo per **Euro 1.526.589**.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Imposte correnti:		
IRES	299.205	612.513
IRAP	105.497	161.991
Rettifica delle imposte esercizi precedenti	(1.836)	
Totale Imposte correnti	402.866	774.504
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(31.588)	(84.797)
IMPOSTE ANTICIPATE	112.832	(178.491)
Totale Imposte differite/(anticipate)	81.244	(263.288)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	484.111	511.216

Riclassifica tra le imposte correnti – per rettifica – da Voce E-21) Oneri Straordinari extra ordinarie delle imposte relative esercizi precedenti		168.472
Riclassifica tra le imposte correnti – per rettifica – da Voce E-20) Proventi Straordinari extra ordinarie delle imposte relative esercizi precedenti		(124.632)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate riclassificato	484.111	555.056

- La riclassifica apportata alle imposte 2015 deriva rettifiche imposte esercizi pregressi, comportanti una variazione incrementativa della base imponibile ai fini Ires sugli esercizi 2010/2013, in particolare per le maggiori quote di ammortamento dedotte sui componenti impiantistici dell'impianto termovalorizzatore, determinate in quegli esercizi su aliquote civilistiche superiori a quelle fiscali ammesse in deduzione. Secondo i principi contabili introdotti dall'esercizio 2016 tali oneri, iscritti tra le poste "Oneri Straordinari extra ordinarie" sono riclassificati tra le imposte

correnti, Voce E-22) del Conto Economico. In analogia, sono riclassificate a rettifica di imposte esercizi precedenti, originate da minori imposte per la variazione diminutiva della base imponibile ai fini Ires sugli esercizi 2010–2014, contabilizzate a Bilancio 2015 sotto la Voce E-20) i Proventi Straordinari extra ordinarie: importo minori imposte pari a Euro 124.632.

- Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi in migliaia di euro)						
Imposte anticipate:						
Quote associative non pagate	5.720	24,00%	1.373	2.860	27,50%	787
Conguaglio Enel deducibile Es. successivo	276.582	24,00%	66.380	363.991	27,50%	100.097
Perdite su cambi da valutazione	3.359	24,00%	806	3.359	27,50%	924
Fondo rischi tassato dell'es.	0	31,40%	0	32.414	31,40%	10.178
Fondo rischi tassato dell'es.	0	31,40%	0	300.000	31,40%	94.200
Fondo rischi tassato dell'es.	0	3,90%	0	32.466	3,90%	1.266
Premio amministratori non corrisposto	97.500	24,00%	23.400	97.500	27,50%	26.813
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	425	24,00%	102	450	27,50%	124
Svalutazione immob. Mat.	0	27,50%	0	5.025	27,50%	1.382
Svalutazione	39.188	24,00%	9.405	49.638	27,50%	13.650

immob. Immat.						
Fondo rischi tassato partecipate	150.000	24,00%	36.000	0	27,50%	0
Ammortamento avviamento eccedente limite fiscale	543	27,90%	151	0	27,50%	0
Eccedenza ammortamenti materiali	29.328	24,00%	7.039	29.328	27,50%	8.065
Totale			144.656			257.486

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi in migliaia di euro)						
Imposte differite:						
Beni oggetto di riscatto	130.703	27,90%	36.466	141.137	31,40%	44.317
Attività per beni in leasing finanziario	178.310	27,90%	49.749	234.033	31,40%	73.486
Totale netto			86.215			117.803

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 24% e al 3,9%.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25, si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	673.664	
IRES teorica (27,50 %)		185.762
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		

Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	464.985	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(746.905)	
Totale	(281.920)	
Totale IRES anticipata		(77.528)
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	-	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	66.157	
Totale	66.157	
Totale IRES differita		18.193
Differenze permanenti		
- <i>Costi gestione automezzi</i>		
- <i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	18.169	
- <i>Interessi passivi indeducibili</i>	132	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	10.495	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(16.420)	
Totale differenze permanenti	666.131	
IRES su differenze permanenti		183.186
REDDITO D'IMPRESA	1.125.867	
A.C.E.	(37.850)	
RiSpArmio Ires dovuto all'A.C.E.		(10.408)
Totale imponibile Ires	1.088.017	
IRES effettiva		299.205

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRAP
-------------	------------	------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	2.200.253	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	2.787.576	
<i>Accantonamenti al fondo rischi diversi</i>	150.000	
Totale	5.137.829	
Irap teorica (3,9%)		200.375
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
ti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	543	
ti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	(364.880)	
Totale	(364.337)	
Totale IRAP anticipata		(14.209)
ti da esercizio precedente		
<i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	66.157	
	66.157	
IRAP differita		2.580
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	149.866	
<i>Interessi passivi impliciti leasing</i>	31.258	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
<i>Sopravvenienze passive indeducibili</i>	14.657	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	5.513	
<i>Sopravvenienze passive non rilevanti</i>	(155.629)	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	(2.834.008)	
Totale differenze permanenti	(2.134.588)	
IRAP su differenze permanenti (3,9 %)		(83.249)
Totale imponibile Irap	2.705.061	
IRAP effettiva		105.497

Dall'esercizio 2016, venute meno le condizioni per l'applicazione del consolidato fiscale, l'imposta Ires torna ad essere versata dalla Società Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Le riclassificazioni apportate al Prospetto di Bilancio Esercizio 2015, al fine di ottenere una omogenea comparazione con i dati di Bilancio 2016 in conseguenza ai principi contabili introdotti dal presente Esercizio, comportano delle variazioni ai dati evidenziati nella tabella di seguito riportata:

<i>Voci di Bilancio</i>	<i>Prospetto IV Dir CEE Bilancio Esercizio 2016</i>	<i>Prospetto IV Dir CEE Bilancio APPROVATO Esercizio 2015</i>	<i>Prospetto IV Dir CEE Bilancio RICLASSIFICATO Esercizio 2015</i>
VALORE DELLA PRODUZIONE	46.772.649	45.222.084	45.351.711
COSTI DELLA PRODUZIONE	44.572.396	42.383.999	42.895.776
DIFF. tra VALORE della PRODUZIONE e COSTI della PRODUZIONE	2.200.253	2.838.085	2.455.935
PROVENTI e ONERI FINANZIARI	(1.526.589)	(1.714.932)	(1.744.523)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI EXTRA ORDINARIE	0	455.581	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	673.664	667.572	711.412
IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE, ESERCIZI PRECEDENTI	484.111	511.216	555.056
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	189.553	156.356	156.356
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.200.253	2.838.085	2.455.935
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI ACCANTONAMENTI	4.399.057	4.583.550	4.553.959
EBIT	6.599.310	7.421.635	7.009.894

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Gli interscambi con la CapoGruppo per il conferimento rifiuti sono, dal 01 maggio 2015, regolati da apposito affidamento.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinate da appositi contratti.

Nel corso del 2016, gli interscambi con essa hanno riguardato prestazioni a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, della gestione della rete informatica, ecc.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali parallelo a quello stipulato con la Controllante;
- per i costi, acquisizione di servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

I rapporti con altre entità sono, al momento, marginali e correlate alle attività di gestione e smaltimento rifiuti. Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*) (**)	1.551.902	31.865.009	4.757.769	5.512.866
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	339.358	2.641.440	35.265	926.467
ALISEA S.p.A.	3.489.194	4.207.540	2.414.261	1.940.099
ASVO S.p.A. (***)	0	5.164.468	0	1.040.360
SIFAGEST SPA	380.310	0	620.209	0
LECHER S.R.L.	149.619	0	87.132	0
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	711.429	0	796.540	0
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	36.267	90.230	2.119	144.378
CONSORZIO DI BONIFICA RICOV.	0	20	0	0

PRODUTTIVA FUSINA				
Totale interscambi Esercizio	6.658.079	43.968.707	8.713.295	9.564.170

(*) **Veritas S.p.A.**: alla voce costi sono indicate le transazioni correnti del 2016 e le transazioni di carattere patrimoniale, nello specifico consulenze tecniche sospese ad immobilizzazioni in corso relative alla commessa d'investimento "Revamping Compost CSS2 – Sezione K", pari ad € 29.326.

(**) Tra i debiti verso Veritas risultano Euro 504.199 relativi al prezzo di cessione del ramo d'azienda "Hypas", sottoscritto il 16.05.2014 con Veneziana di Navigazione S.p.A., ad essa confluiti in forza all'atto di fusione per incorporazione di Veneziana di Navigazione S.p.A. nell'ottobre 2014.

Sono altresì compresi debiti finanziari per cessione primo acconto Ires regolate da Veritas S.p.A. in regime di consolidato fiscale, per Euro 245.005 e, per Euro 1.220.000 debito a titolo di finanziamento, deliberato a luglio 2016 sino alla concorrenza di Euro 5.000.000.

(***) **Asvo S.p.A.** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in ragione al 22,91% per Euro 9.651.895, come da annotazione a Libro Soci del 24.07.2012.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	13.646	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	13.646	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società di cui il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., è controllante di secondo livello:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società controllate di secondo livello dal Comune di Venezia	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
ACTV Spa	446,36	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	446,36	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea S.p.A., quale contributo di disagio per il conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti

COMUNE DI JESOLO	170.884	0	170.884	0
Totale interscambi Esercizio	170.884	0	170.884	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Steriladria S.r.l., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 80% delle quote sociali dal 4 ottobre 2016:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllata da Ecoprogetto Venezia S.r.l.: Steriladria S.r.l.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
STERILADRIA S.r.l.				
Attività caratteristica	0	91.839	0	66.903
Crediti da finanziamento Soci pro quota				97.112
Totale interscambi Esercizio	0	91.839	0	164.015

Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Bioman S.p.A., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene l'1,98% delle quote sociali, valore Euro 1.000.000; a sua volta Bioman S.p.A., al 31/12/2016, detiene il 38% del capitale sociale di Ecoprogetto Venezia S.r.l., corrispondente ad Euro 16.005.600:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia: BIOMAN S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
Attività caratteristica al trattamento Rifiuti	5.563.915	0	897.039	0
Totale interscambi Esercizio	5.563.915	0	897.039	0

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	135.000
Sindaci:	Emolumenti	38.573
Organo di Vigilanza	Emolumenti	7.488
Società di revisione:	Compenso	35.000

Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre membri, per effetto della delibera Assemblea Soci del 20 luglio 2015.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, l'attuale Collegio dei Sindaci e la Società di revisione esterna, secondo quanto previsto dalle precedenti delibere assembleari, dovranno essere rinominati dopo l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A.

Ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2015

	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2014
Stato Patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni	563.597.862	563.137.703
Attivo circolante	220.742.342	271.447.533
Ratei e risconti	2.232.795	3.955.344

Totale Attivo	786.572.999	838.540.580
Passività e Patrimonio Netto		
Patrimonio Netto		
Capitale Sociale	110.973.850	110.973.850
Riserve	33.276.932	28.474.308
Risultato Netto	5.648.279	4.802.625
Totale Patrimonio Netto	149.899.061	144.250.783
Passivo		
Fondi per rischi e oneri	25.854.096	26.424.874
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.661.357	23.246.523
Debiti	431.981.078	485.322.262
Ratei e risconti	157.177.407	159.296.138
Totale Passivo	636.673.938	694.289.797
Totale Passività e Patrimonio Netto	786.572.999	838.540.580
Conto Economico		
Valore della produzione	321.523.778	326.759.159
Costi della produzione	303.179.374	308.451.449
Proventi e oneri finanziari	(6.350.124)	(2.585.918)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(214.262)	(158.757)
Proventi e oneri straordinari	0	(4.515.339)
Risultato prima delle imposte	11.780.028	11.047.696
Imposte sul reddito	6.131.749	6.245.071
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.648.279	4.802.625

INFORMATIVA SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Si comunica che l'impresa che redige il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2427 cc, è la società Veritas S.p.A., avente sede legale in Venezia, Sestriere Santa Croce 489. Presso la stessa sede è depositato il bilancio consolidato. Si informa altresì che la società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla predetta Veritas S.p.A.

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2016

Nel mese di febbraio 2017, in merito al sinistro Hypsas, è stato trasmesso alla controparte assicurativa, ovvero AXA, e allo "Studio Navale Giorgetti", incaricato dalla stessa della perizia ai fini del risarcimento, il conto finale del ripristino del natante affinché possano procedere alla determinazione del risarcimento (che si prevede possa essere versato entro giugno p.v.).

Nel bilancio 2016, a questo proposito, è stato utilizzato tutto il fondo stanziato nel 2015 ai fini della rimessa in mare del rimorchiatore e sono stati imputati a conto economico tutti gli ulteriori costi sostenuti in eccesso rispetto a quella provvista. Il risarcimento costituirà posta positiva di reddito nel Bilancio 2017.

Per quel che concerne Steriladria S.r.l., invece, si segnala che è stato necessario concedere un ulteriore prestito soci da Euro 200.000 nei primi giorni di febbraio 2017, al fine di poter garantire la continuità aziendale nel momento di difficile transizione in cui si trova e in attesa di avviare le azioni previste dal suo nuovo Piano Industriale, approvato il 30 gennaio 2017. È utile rammentare anche che nel presente Bilancio è accantonata al "Fondo rischi diversi su partecipate" la somma di Euro 150.000, in relazione al rischio di recuperabilità della partecipazione e dei crediti iscritti nei confronti della controllata.

Nel febbraio 2017 è poi avvenuta la cessione del contratto per lo smantellamento e la ricollocazione della serie di strutture e macchinari classificati come impianti specifici della ex business unit dedicata all'incenerimento e al compostaggio, sottoscritto nell'aprile 2015 ma, per motivazioni esogene non ancora eseguito, da Metauro Demolizioni S.r.l. a Bioman S.p.A. (socio di Ecoprogetto Venezia). Di conseguenza si è subito aperto il cantiere per l'asportazione di una prima parte di rottami metallici presenti nel Polo di Fusina.

L'ultima segnalazione riguarda l'attività eseguita nel gennaio 2017 con l'aggiornamento e successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale Anticorruzione 2016-18, ora divenuto 2017-19.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni sin qui svolte, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella presente formulazione e di destinare l'utile di esercizio di Euro 189.553, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 9.478 a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 180.075 a Fondo Riserva Statutaria.

Venezia, 29 Marzo 2017

Il Presidente del CDA
F.to Prof Armando Zingales

